Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Giovedì, 3 maggio** — **Numero 104**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 26 aprile 1916:

a cavaliere:

Di Bartolo cav. Andrea, capitano marittimo comandante il piroscafo *Re Vittorio.*
Di Benedetto cav. Vincenzo, id. id. *Regina Elena.*
Sartorio cav. Giuseppe, id. id. *Principe Umberto.*
Sturlese cav. Angelo, id. id. *Dante Alighieri.*
Carbone cav. Luigi, id. id. *Cordova.*
Marasciulo cav. Lanfranco, id. id. *Città di Bari.*
Margarucci cav. Oreste, professore R. Università di Roma.

Con decreto del 21 maggio 1916:

a grand'uffiziale:

Rava ing. comm. Raimondo, presidente del Magistrato alle acque.

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. si compiacque nominare nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 27 febbraio 1916:

a cavaliere:

Bagatta cav. Antonio, commissario di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia, giustizia e culti:

Con decreti del 2 marzo 1916:

a commendatore:

Biuso Greco comm. Simone, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo.
Semmola comm. Pasquale, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione, collocato a riposo.
Niutta comm. Francesco, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 12 settembre e 7 novembre 1916:

a cavaliere:

Bortolazzi cav. Enrico, tenente colonnello d'amministrazione in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Sorrentino cav. Bartolomeo, primo ragioniere d'artiglieria di prima classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 31 dicembre 1915, 9 e 16 gennaio 1916:

a cavaliere:

Crisafulli Michele, farmacista capo di 1ª classe nella R. marina, collocato a riposo.
Porcile Francesco, maggiore del genio navale (tenente colonnello nella R. N., collocato a riposo.
Castellino Luigi, capitano di fregata, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 27 aprile 1916:

a cavaliere:

De Ferrari Giovanni, ispettore nelle dogane, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 24, 27 febbraio e 2 marzo 1916:

a grand'uffiziale:

Scotti grand'uff. Ernesto, direttore generale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Parrini comm. Aristide, ispettore superiore di 2ª classe nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.
De Ferrari comm. Ferdinando, direttore principale di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 9 aprile 1916:

a commendatore:

Saffi conte cav. Rinaldo, avvocato.
Coccolo mons. Gian Giacomo, protonotario apostolico e canonico di San Pietro, già direttore della Società dei missionari di Sant'Antonio di Padova.
Montuoro cav. uff. Raffaele, consigliere del Comitato regionale della Croce Rossa e direttore della Scuola infermiere volontarie di Napoli.
Feltrinelli Carlo, gerente della Banca Feltrinelli di Milano.

a cavaliere:

Cerruti Antonio, direttore didattico in Torino.
Balducchi Angelo, presidente del Pio ricovero Cacciamatta di Tavernola Bergamasca.

Con decreto del 26 aprile 1916:

a grand'uffiziale:

Ridola comm. dott. Domenico, senatore del Regno.

a commendatore:

Baiocco Agostino, ex-deputato al Parlamento.

ad uffiziale:

Caratti nob. Andrea, vice presidente del Consiglio provinciale di Udine.
Geronzi cav. prof. Gaetano, medico-chirurgo in Roma.
Borgogno cav. dott. Paolo, chimico-farmacista in Torino.

a cavaliere:

Lo Balbo dott. Pietro, direttore delle tramvie piemontesi con sede in Saluzzo.
Carbonero Alessandro fu Carlo.
Marinello Vincenzo, capitano marittimo comandante il piroscafo *Assiria.*
Milano Lucio, id. id. *Epiro.*
Storelli Nicola, id. id. *Molfetta.*
Castellano Luigi, id. id. *Danno.*
Violante Gaetano, id. id. *Barletta.*
Coppolino Marino, id. id. *Mele.*
Gennari Lieto, id. id. *Candiano.*
Padovan Angelo, id. id. *Porto Torres.*
Motta Michele, id. id. *Duca di Genova.*

Con decreti del 4 aprile e 6 maggio 1916:

a cavaliere di gran croce:

Zupelli Vittorio, tenente generale, senatore del Regno.

a commendatore:

Roych cav. Stefano, colonnello dei RR. carabinieri a riposo, presidente del Comitato provinciale pel Consorzio nazionale a Cagliari.

Con decreto del 12 maggio 1916:

a commendatore:

Semenza cav. Guido, presidente della Società elettrotecnica italiana (Milano).
Di Lorenzo avv. Lorenzo, sopraintendente dello stabilimento dell'Annunziata (Napoli).
Cucchini cav. ing. Erminio, capo dell'Ufficio speciale del Genio civile per le opere marittime di Venezia e Provincia.
Soprano prof. cav. Francesco, membro del Consiglio dell' Ordine degli avvocati di Napoli.
Barcellona Pietro, consigliere di Corte di cassazione.
Formica Giovanni, id.
De Vanna Michele, id.
Castellani Umberto, avvocato generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Millo Eugenio, id. consigliere di Corte di cassazione.
Ramella Agostino, id.

ad uffiziale:

Giavazzi avv. Calisto, presidente del Consiglio degli Istituti ospetalieri di Bergamo.

a cavaliere:

Bettioli Alberto, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.

Con decreti del 21 maggio 1916:

a grand'uffiziale:

Maggiora prof. comm. Arnaldo, ordinario nella R. Università di Padova.

a commendatore:

Magnocavallo cav. rag. Alberto, consigliere delegato della Società elettrica bresciana.
Murray Malcolm, maresciallo della Corte di S. A. R. il duca di Connaught (Inghilterra).

a grand'uffiziale:

Fiammazzo prof. Antonio, preside del R. liceo di Savona.
Squarcina avv. Ferruccio di Giovanni.
Hamilton Claud Nigel.

a cavaliere:

Ferrari ing. Lionello, ingegnere del Genio civile.
Giaj Levra avv. Pietro, segretario della Lega Navale in Torino.
Camisassi Alessandro Carlo, chimico farmacista in Saluzzo.
Azzoaglio avv. Vincenzo di Paolo.
Lebole rag. Pietro, capo ufficio presso l'Istituto opere pie San Paolo (Torino).
Ferraris Di Celle nobile avv. Federico, di Cuneo.
Raineri Annibale fu Francesco.

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 5, 9, 12, 16, 23 dicembre 1915 e 2 gennaio 1916:

ad uffiziale:

Degiardè cav. Giuseppe.
Latis Bey dott. cav. Moisè Raffaele.
Cortese ing. cav. Emilio.
Richelmy Giuseppe, presidente della società « L'Armenia » di Lione.

a cavaliere:

Majoli Maurizio, vice presidente della Società italiana di M. S. di Lione.
Rietti dott. Arnaldo, medico residente a Cairo.
Chieri Virginio, capo ufficio nelle Poste cinesi a Chunghing.
Pico Egidio.
Carossini dott. Giovanni.
Muris Giovanni Daniele.
Maggiar Carlo.
Tilche avv. Alfredo.

Sulla proposta del ministro delle colonie:

Con decreti del 9 marzo 1916:

a commendatore:

Cavalli cav. uff. Giuseppe, agente coloniale del ruolo dell'Eritrea.

ad uffiziale:

Teodorani cav. Paolo, agente coloniale del ruolo dell'Eritrea.
Biozzi cav. dott. Giuseppe, consigliere nel Ministero delle colonie.
Polestra cav. dott. Giuseppe, capitano medico.
Martoglio cav. dott. Ferdinando, id.

a cavaliere:

Pallottino rag. prof. Carlo, capo sezione di ragioneria nel Ministero delle colonie.
Vennini dott. rag. Michele, id. id.
Corradini Bartoli Corrado, ufficiale di porto.
Tria dott. prof. Pietro, direttore dell'ospedale civile Vittorio Emanuele III in Tripoli.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 17 e 27 febbraio 1916:

a commendatore:

Pacetti dott. cav. uff. Alfredo, vice prefetto, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Azara cav. dott. Francesco, consigliere di Prefettura, collocato a riposo.

a cavaliere:

Cappellano Michele, delegato di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 23 dicembre 1915, 6, 16, 27 e 30 gennaio, 2, 20, 24 febbraio, 12 marzo 1916:

ad uffiziale:

De Rosa cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Salluce cav. Luigi, conciliatore nel comune di Miglionico.
Aguglia cav. Antonio, avvocato in Roma.
Bindi dott. cav. Eugenio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Lucca.
Cantamessa dott. cav. Adolfo Luigi, id. id. di Genova.

a cavaliere:

Bruglia Luigi, notaio in Recanati.
Rossi Nicola, vice pretore del mandamento di Ferrandina.
Colivicchi Carlo, segretario di Procura generale di appello onorario.
Battista Giuseppe, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Matera, collocato a riposo.
Vosa Leopoldo Pasquale, vice pretore del mandamento di Acerenza, di cui sono state accettate le dimissioni.
Montanari Crescenzo, id. di Pietramelara, id.
Bandello Vito Nicola, id. di Otranto, id.
Bolzon Nicola, giudice con funzioni di pretore dispensato dal servizio.
Sacerdoti Vittorio, id. nel mandamento di Argenta, di cui sono accettate le dimissioni.
Gullotti Gioacchino, id., di cui sono accettate le dimissioni,
Converso Carlo, notaro in Torino, dispensato dall'ufficio.
Gaspari Giuseppe, giudice in funzioni di pretore in Asiago, collocato a riposo.
Spaltro Vincenzo, vice pretore del mandamento di Napoli, di cui sono accettate le dimissioni.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 12 settembre, 7 e 14 novembre 1915

a cavaliere:

Roubaud Ernesto, maggiore di amministrazione in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Messori Francesco, primo capitano, id. id.
Averoldi Cesare, primo capitano di cavalleria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 23 dicembre 1915, 30 gennaio, 13, 27 febbraio 1916:

a grand'uffiziale:

Cagni Umberto, contrammiraglio.

a commendatore:

Cavassa Arturo, capitano di vascello.
Simion Ernesto, id.
Bertetti Giuseppe, id.
Rombo Ugo, id.
Fusignani Giulio, direttore capo divisione.

ad uffiziale:

Chelotti Guido, capitano di vascello.
Alcaini Luigi, colonnello macchinista.
Galiani Lamberto, capitano di fregata.
Canciani Ciro, id.
Cardile Deodato, tenente colonnello del genio navale.
Minutillo Sergio, id. medico R. marina.
Treves Carlo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della marina.
Lavagnino Paolo, id. nel personale di ragioneria nel Ministero id.
Santini Pirro, capitano di porto di 1ª classe.
Cocozza Campanile Vincenzo, colonnello medico R. marina.
Mellina Lorenzo, tenente colonnello commissario nella R. marina.
Soffietti Ignazio, capo tecnico principale di 1ª classe del R. Istituto idrografico della R. marina, collocato a riposo.

a cavaliere:

Manara Manarino, 1° tenente di vascello nella riserva navale.
Sacerdoti ing. Cesare, della Società anonima « Giovanni Ansaldo » di Genova.
Sturlese Romolo, maggiore macchinista.
Minisini Eugenio, tenente di vascello nella R. N.
Bozzi Nereo, primo segretario di 2ª classe nel Ministero della marina.
Merolla Giulio, tenente di vascello.
Ratti Gabriele, id.
Fossati Niccola, id.
Bozzoni Enrico, id.
Comito Eduardo, id.
Florani Tito, id.
Mentasti Aldo, id.
Spagnoli Augusto, id.
Canzoneri Francesco, id.
Del Greco Guido, id.
Arcangeli Alessandro, id.
Durante Giovanni, id.
Capannelli Giorgio, id.
Malinverni Giovanni, id.
Morando Cesare, id.
Barbè Camillo, capitano del genio navale.
De Gasperis Luigi, capitano commissario R. marina.
Foà Ernesto, id.
Giuffrida Mario, id.
Zuppa Vincenzo, capitano Corpo RR. equipaggi.
Picasso Carlo, primo ragioniere 1ª classe Ministero marina.
Ballestri Pietro Cesare, archivista 1ª classe id.
De Giorgio Donato, ufficiale di porto di 1ª classe.
Setti Ubaldo, id.
Cappelli Vittorio, id.
Tommasi Adolfo, professore nella R. Accademia navale.
Fontana Folicardo, capo tecnico principale di 1ª classe nella R. marina.
Schettino Giuseppe, capo disegnatore principale 2ª classe id.
De Cal Gius. Giacinto, id.
Panza Enrico, gestore di magazzino della R. marina.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 20 febbraio, 9 e 12 marzo 1916:

a commendatore:

Ceresa cav. Carlo Angelo, ingegnere.
Sirtori cav. Francesco Gustavo, ingegnere capo nel ruolo del personale ordinario del catasto e dei servizi tecnici, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Tegani cav. Luigi, ingegnere capo nel ruolo del personale ordinario del catasto e dei servizi tecnici, collocato a riposo.
Chimienti cav. ing. Vito, magazziniere delle privative, collocato a riposo.
Zagri Chelli cav. Guido, primo segretario nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Centenero cav. Giacomo, ispettore capo delle tasse sugli affari, collocato a riposo.
Vallesi cav. Carlo, ispettore nelle dogane, id.
Rossi cav. Celestino, ispettore capo delle tasse sugli affari, id.

a cavaliere:

Velardi Emanuele, ricevitore capo del registro, collocato a riposo.
Rispoli Alessandro, ispettore capo delle tasse sugli affari, id.
Rolla Alessandro, ricevitore capo del registro, id.
Perron Cabus Giulio, id. id.
Mantelassi Sisto, ufficiale di dogana, id.
Cairo Luigi, ispettore capo delle tasse sugli affari, id.
Cordani Giuseppe, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Cristini Bernardo, primo agente di 1ª classe nell'Amministrazione id., id.
Dusmet Vincenzo, ufficiale amministrativo nelle coltivazioni dei tabacchi, id.
Messeri Tito, primo agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, id.
Molinari Celso, id. id., id.
Serana Girolamo, id. id., id.
Alessandri Francesco, id. id., id.
Parziale Enrico, agente id., id.
Zappa Luigi, primo segretario nelle Intendenze di finanza, id.
Pino Vincenzo, ufficiale di dogana, id.
Grassi Emanuele, applicato nelle Intendenze di finanza, id.
Cornaro Annibale, id., id.

Con decreti del 19 marzo e 27 aprile 1916:

ad uffiziale:

Carnevale Arella Secondo, colonnello della R. guardia di finanza.
Perrucchetti Carlo, id. id.
Galiano Salvatore, id. id.
De Murtas Pietro, id. id.
Testero Carlo Allerino, id. id.
Silvestri Aristodemo, id. id.
Garofalo Attilio, id. id.

Gorini cav. ing. Legnano, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.
Caramascola cav. Alberigo, id. id.
Giamberti cav. Luigi, intendente di finanza.
Manassero cav. dott. Felice, vice intendente di finanza.
Bazzoro cav. Luigi Pietro, direttore di dogana.

a cavaliere:

Mollame dott. Eugenio, primo segretario nel Ministero delle finanze.
Bagli dott. Ivo, id. id.
Rizzo dott. Ernesto, id. id.
Bricchi dott. Pietro, id. id.
Saggiotti dott. Ruggero, id. id.
Vitale Francesco, primo segretario nelle Intendenze di finanza.
Bottinelli Giovanni, id. id.
Patti Enrico, id. id.
Federici Giulio, id. id.
Antonelli Evandro, segretario nelle Intendenze di finanza.
Barbirolli Antonio, primo segretario id.
Vannini ing. Augusto, direttore nelle Manifatture dei tabacchi.
Castelbolognesi ing. Federico, id. id.
Gusmitta Antonino, ispettore capo delle tasse sugli affari.
Cavaglià Enrico, ricevitore capo del registro.
Ricchini Romano, id. id.
Bassi Armando, id. id.
Arena Domenico, id. id.
Marchisio Pietro, ispettore di dogana.
Tomasini Salvatore, id. id.
Natta Luigi, id. id.
Catalano Giuseppe, commissario di dogana.
Boccardi Pietro, id. id.
Martinotti Giovanni, agente superiore delle imposte.
Lucignano dott. Ernesto, id. id.
Re ing. Cipriano, ingegnere capo del catasto.
Santomauro Angelo Raffaele, primo agente di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Norcia Alberto, ricevitore capo del registro, id.
Bonifacio Achille, id. id., id.
Olivieri Oscar, id. principale, id.
Urbinati Dario, commissario nelle dogane, id.
Celentani Marco, id., id.
Bersacchi Arturo, id., id.
Colonna Preti Lorenzo, segretario nelle Intendenze di finanza, id.
Angeleri Francesco, primo agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, id.
Barsotti Bartolomeo, id. id., id.
Battaglini Pietro, id. id., id.
Brigi Romualdo, id. id., id.
Candela Raffaele, id. id., id.
Cesari Giovanni, id. id., id.
Coppola Vincenzo, id. id., id.
Leporati Germano, id. id., id.
Milani Ettore, id. id., id.
Mori Stefano, id. di 2ª classe id., id.
Camozzi Pietro, applicato nel personale di ruolo del catasto, collocato a riposo.
Germain Benvenuto, direttore nei magazzini di deposito delle privative, id.
Lazzarini Angelo, disegnatore nel personale del catasto e degli uffici tecnici, id.
Platania Giovanni, magazziniere di vendita delle privative, id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 27 febbraio e 5, 9, 19 marzo 1916:

a grand'ufficiale:

Tonino comm. Luigi, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

a commendatore:

De Bellis cav. uff. Vito, capo sezione di ragioneria nel Ministero del tesoro.

a cavaliere:

Corti rag. Remigio, possidente.
Radice avv. Angelo, delegato della Croce Rossa per il comune di Barlassina.
Girardi Lorenzo, consigliere della Banca popolare di Ialò.
Copetta dott. Lamberto, presidente dell'Associazione dei medici condotti nel circondario di Chiari.
De Luzio Francesco, archivista di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 5, 19 marzo, 6 aprile 1916:

a commendatore:

Tommasina ing. Achille, capo divisione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Donati ing. Alfredo, ispettore capo delle ferrovie di Stato.

a cavaliere:

Donati dott. Antonio, residente in Castelfiorentino.
Nibbi Carlo, sindaco di Cortona.
Passani Antonio, aiutante principale del genio civile, collocato a riposo.
Bortolotti Riccardo, ispettore principale delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Marinelli Enrico, ispettore delle ferrovie dello Stato, id.
Manuto ing. Gennaio, id. id.
Malanotti ing. Antonio, aiutante principale del genio civile, in occasione del suo collocamento a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 17, 27 febbraio 9, 23 marzo 1916:

a commendatore:

Hugues prof. cav. uff. Chiaffredo capo d'Istituto effettivo nelle Regie scuole tecniche, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Desogus prof. cav. Roberto, libero docente nella R. Università di Cagliari.

a cavaliere:

Perrini prof. Carlo, ordinario nei RR. licei, collocato a riposo.
Gramantieri prof. Demetrio, id. id. id.
Coradeschi prof. Giuseppe, benemerito dell'arte in Roma.
Amorosi prof. Isidoro, capo d'Istituto effettivo nei RR. licei.
Maruffi prof. Gioacchino, ordinario nei RR. licei.
Falchi prof. Antonio, ordinario nella R. Università di Sassari.
Benedetti prof. Adamo, ordinario nei RR. ginnasi.
Rosetti prof. Paolo, capo d'Istituto effettivo nelle RR. scuole tecniche.
Alessandrini prof. Serafino, ordinario nei RR. ginnasi.
De Angelis Nazzareno, artiste lirico.

Con decreti del 23 gennaio, 13 febbraio, 19 e 30 marzo e 6 aprile 1916:

a commendatore:

Capparelli prof. cav. uff. Andrea, ordinario nella R. Università di Catania.

Colombo prof. cav. uff. Carlo, commissario generale del Corpo nazionale dei Giovani esploratori italiani.

ad uffiziale:

Seccia Cortes cav. Pasquale, ispettore onorario dei monumenti.
Cosenza cav. Angelo, architetto in Napoli.
Sammarco cav. Giuseppe Mario, artista lirico.
Ferrara prof. cav. Luigi, ordinario nella R. scuola superiore politecnica di Napoli.
La Pegna prof. cav. Eugenio, libero docente nella R. Università di Napoli.
Pagliano ing. cav. Alfonso, già insegnante nel R. Istituto tecnico di Napoli.
Sanavio cav. Augusto, scultore in Padova.
Ronchese prof. cav. Angelo, ordinario nei RR. ginnasi, collocato a riposo.
Rocchi prof. cav. Gino, ordinario di lettere italiane nei RR. Istituti tecnici, collocato a riposo.
Campacci prof. cav. Cesare, ordinario nei RR. licei, id.
Paternoster prof. cav. Paolo, ordinario nel R. Istituto nautico di Genova, id.

a cavaliere:

Manaira dott. Alberto, R. provveditore agli studi.
Gasperoni dott. Gaetano, id.
Marescalchi Gravina prof. Lorenzo, capo d'Istituto effettivo nelle RR. scuole tecniche.
Reale Nicola, consigliere d'amministrazione del Convitto nazionale di Taranto.
Scognamiglio Ciro, benemerito dell'arte musicale e drammatica.
Ruggi avv. Lorenzo, autore drammatico in Bologna.
Cordella Giacomo, sotto bibliotecario di 1ª classe nelle Regie biblioteche.
Scarpetta Vincenzo, capo comico.
Adamo Bartolomeo, benemerito dell'istruzione popolare in Genola.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 13 febbraio 1916:

a commendatore:

Rossini cav. uff. Faustino, capo divisione nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.
Ghisolfi cav. uff. Antonio, capo sezione id. id.

ad uffiziale:

Carli cav. Luigi, direttore provinciale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.
Augusti cav. Arturo, capo sezione id. id. id.
Costa cav. Giuseppe, id. id. id. id. id.
Gazzilli dott. not. Giovanni, ispettore centrale id.
Polzella cav. Giuseppe, capo sezione nell'Amministrazione dei telefoni.

a cavaliere:

D'Ambra Giovanni, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.
Della Santa Nicola, primo segretario nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.
Lucca ing. Giuseppe Antonio, id. id. id. id.
Di Gennaro Annibale, id. id. id. id.
Terni Giacomo, id. id. id. id.
Robiglio Giuseppe, id. id. id. id.
Castaldi Dante, id. id. id. id.
Karlitzky Ernesto, id. id. nell'Amministrazione dei telefoni.
Caruso Vito, id. id. id. id.
Pezzarossa Gaspare, segretario nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.
Cupolo Luigi, id. id. id. id.
Neroni Candido, id. id. id. id.
Lavizzari Michele, capo ufficio id. id.
Provignano Alessandro, id. id. id. id.
Rolla Adolfo, primo ufficiale id. id.
Conti Antonio, id. id. id. id.
Guidi Giovanni, ricevitore id. id.
Mollica Ettore.

Con decreti del 24 e 27 febbraio e del 16 e 19 marzo 1916:

a grand'uffiziale:

Delmati avv. Eugenio, direttore generale delle poste.

a commendatore:

Ficetti Francesco Alberto, ispettore principale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Pallavicini Fedele, direttore provinciale delle poste, a riposo.
Altieri cav. Efisio, direttore principale di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.
Mascaretti cav. uff. nob. Alberto, id. id. id.
Castelli cav. uff. Alfonso, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.
Niccoli cav. uff. Affortunato, id. id. id., id.

ad uffiziale:

De Luca Giuseppe, ispettore principale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Monteverde Edoardo, direttore principale id. id.

a cavaliere:

Fadda dott. Valerio, primo segretario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Tomatis dott. Marco, id. id. id.
Guerrieri dott. Vincenzo, id. id. id.
Spanu dott. Giovanni, id. id. id.
Muto rag. Erasmo, id. id. id.
Candeli Luigi, id. id. id.
Rossi Enrico di Oronzio, id. id. id.
Ravenna dott. Battista, id. id. id.
Filocamo Domenico, capo ufficio id. id.
Ranghi Giuseppe, id. id. id.
Parmegiani rag. Orfeo, id. id. id.
Allegretti Giuseppe, id. id. id.
Figari Gaetano, ufficiale postale telegrafico id. id.
Fineschi Gaetano, ufficiale d'ordine id. id.
Foffa Augusto, ricevitore telegrafico.
Chiereghin Giustiniano.
De Mauro Ciro, segretario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Stabarin Aroldo, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, id.
Federici Federico, primo ufficiale id. id.
Rossi Carlo, id. id. id.
Cosentino Vincenzo, id. id. id.
Bovi Giuseppe, id. id.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 13 e 20 febbraio e del 2 e 19 marzo 1916:

a commendatore:

Cortese cav. ing. Emilio, industriale.

ad uffiziale:

D'Agata cav. Antonino, industriale in Avola (Siracusa).
Cardiddi cav. avv. Nicola, membro della Commissione di pesca — Messina.
Giusti cav. prof. Vincenzo, direttore Banca cooperativa di Bazzano (Bologna).
De Paulis cav. prof. Giuseppe, direttore della succursale del Banco di Napoli — Benevento.
Michelini cav. Arturo, direttore della « Fondiaria » — Roma.
Gaggia cav. ing. Achille, direttore della Società adriatica di elettricità — Venezia.
Calderara cav. Giuseppe, industriale — Gallarate.
Voghera cav. Carlo, id. — Roma.
Giacchetti cav. Giulio Cesare, presidente del Consiglio dell'Ordine dei ragionieri — Firenze.
Pasti cav. ing. Vittorio, agricoltore — Verona.
Schiaffino cav. Federico, industriale — Genova.
Baravelli cav. ing. Giulio Cesare — Roma.
Pitigliani cav. Giuseppe, industriale — Roma.
Clavarino march. cav. Emilio, id. — Genova.
Palomba cav. Enrico, vice presidente della Commissione amministratrice del Monte di pietà — Roma.
De Ninno cav. Nicola, industriale — Roma.
Franchi cav. ing. Giuseppe, presidente della Camera di commercio di Bologna.
Moschitti cav. prof. Roberto, segretario generale della Camera di commercio di Napoli.
Tommasini cav. Vitaliano, industriale — Milano.
Medalia cav. Pietro, R. verificatore metrico, collocato a riposo.

a cavaliere:

Schembari Raffaele, industriale — Siracusa.
Sgarlata Matteo, id. — Siracusa.
Durante Francesco, agricoltore — Pisticci.
Mori Baldassarre, industriale — Ascoli Piceno.
Marcianò Andrea, direttore Società agricola romana.
Sardelli rag. Antonio, vice direttore Banca popolare cooperativa — Alfadena.
Tondini Giovanni, direttore Società mutua assicurazione bestiame — Pisa.
Sed Giuseppe, commerciante — Roma.
Spongia Teodoro, presidente Camera di commercio — Pesaro.
Cuscinà Benedetto, industriale — Messina.
Dodero Claudio, id. — Torino.
Castellucci Enrico, commerciante — Roma.
Scarfì Domenico, industriale — Messina.
Buitoni Francesco, id. — Perugia.
Bonardi Giov. Maria, id. — Milano.
Buzzi prof. Ernesto, commerciante — Roma.
De Maria Rocco, agricoltore — Tricarico.
Casali rag. Edgardo, direttore Cassa di risparmio di Reggio Emilia.
Manno Giuseppe, vice presidente della Società cooperativa « Luzzatti » per la costruzione di case economiche e popolari — Roma.
Vaccari Francesco, segretario del Consorzio di irrigazione dell'Alto veronese — Verona.
Segre Oreste, industriale — Milano.
Giuggioloni Pietro, bonificatore — Aquila.
Corsi Guglielmo, ufficiale di porto.
Montanari Domenico, direttore Banca cooperativa — Forlì.
Zapponini Alberto, industriale — Roma.
Masetti ing. Enrico, vice direttore Cassa di risparmio — Bologna.
Avanzati Bernardi Francesco, deputato Monte de' Paschi — Siena.
Peragallo Carnelio, industriale — Genova.
Sacchetti Felice, id. — Milano.
Abbruzzese Antonio, agricoltore — Bari.
Garroni Marcello, industriale — Roma.
Stracciati prof. Enrico, membro Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.
Gisellu Giuseppe, sindaco di Dorgali (Sassari).
Muzio dott. Pasquale, agricoltore — Nuoro.
Mannironi avv. Mario, presidente Monte frumentario di Nuoro.
De Santis Ettore, industriale — Roma.
Cremonini Francesco, capo contabile della Società Reale grandine — Bologna.
Chironi avv. Gonario, agricoltore — Orani.
Scarpino Raffaele, fotografo — Catanzaro.
Sandroni Guglielmo, consigliere della Camera di commercio di Venezia.
Castiglione Vincenzo, industriale in Napoli.
Serpieri Enrico, direttore della Banca italiana di sconto — Roma
Carbone Francesco, commerciante — Brindisi.
Mazzucato Vittorio, commerciante — Abano (Padova).
Baronci Francesco, cassiere Società Acqua Marcia — Roma.
Cittadini Alberto, industriale — Porto Recanati.
Lucchesi Paolo, fotografo — Roma.
Rosa dott. Antonio, bonificatore — Sermoneta.
Leonardi Tullio, vice direttore Associazione movimento forestier. « Pro-Italia » — Roma.
Larice Ettore, commerciante — Padova.
Brandini rag. Francesco, banchiere — Milano.
Aymone Giuseppe Olivo, industriale — Carpignano Sesia.
Brangi Andrea, industriale — Palermo.
Vasoin avv. Luigi, agricoltore — Padova.
Salvigni Romolo, commerciante — Genova.
Meroni Luigi, agricoltore e industriale — Milano.
Lenzi ing. Ernesto, industriale — Roma.
Bianchi Ettore, industriale — Tuscolano (Brescia).
Bernasconi rag. Alessandro, bonificatore — Bologna.
Meregaglia Daniele, industriale — Torino.
Dato Rosario, id. — Palermo.
Agnes avv. Giorgio, presidente del Consorzio agrario di Susa.
Petrilli Antonio, industriale — Napoli.
Di Paola Domenico, id. — Aquila.
Marazza Luigi, id. — Milano.
Farina Emilio, agricoltore e industriale — Terentola.
Saladini conte rag. Nazzareno, direttore della Cassa di risparmio di Ascoli Piceno.
Pasanisi Salvatore, agricoltore — Manduria (Lecce).
Veneziani Francesco, industriale — Manopoli.
Ghedi Antonio, amministratore della Banca popolare di Bologna.
Guglielmini Arturo, direttore della Banca italiana di sconto di Bologna.
Buzzetti avv. Beniamino, industriale — Torino.
Cavasco capitano Gaetano — Napoli.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto Luogotenenziale n. 671, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* di ieri, 2 corr., la firma del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari doveva portare il nome di S. E. Bonomi e non quello di S. E. *Arlotta*, come qui si rettifica.

Il numero 655 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nella parte passiva del bilancio del R. Comitato talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1916-917, sono introdotte le variazioni di cui alla tabella unita al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.
Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

TABELLA di variazioni alla parte passiva del bilancio del R. Comitato talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1916-917.

Variazioni in aumento.

Cap. n.	2-*bis*. Personale avventizio	4,020 —
»	7-*bis*. Spese per l'Istituto di Messina e per la scuola di pesca	12,000 —
»	7-*ter*. Fondo pensioni al personale	1,000 —
		17,020 —

Variazioni in diminuzione.

Cap. n.	1. Personale - Indennità al segretario, tesoriere, archivista, ecc.	3,605 —
»	2. Indennità di viaggio e di trasferta ai membri del R. Comitato	3,000 —
»	3. Servizio aereologico	5,000 —
»	5. Spese per stampati, cancelleria, ecc.	400 —
»	6. Spese per mobili, arredamento locali, ecc.	300 —
»	7. Acquisto di strumenti, ecc.	4,100 —
»	8. Spese impreviste	615 —
		17,020 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della marina
CORSI.

Il numero 657 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in comune di Sesto Calende (provincia di Milano).

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto ministro sarà provveduto a norma delle citate leggi.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 15 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 659 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione

dell'accasermamento e dei servizi militari in territorio del comune di Sulmona.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 625

Decreto Luogotenenziale 1 aprile 1917, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile della « Vittoria » di Provaglio d'Iseo è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 627

Decreto Luogotenenziale 8 marzo 1917, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è approvato lo statuto della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova.

N. 628

Decreto Luogotenenziale 12 aprile 1917, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, è approvata l'aggiunta di un articolo allo statuto organico della Cassa agraria di Pergola.

N. 635

Decreto Luogotenenziale 12 aprile 1917, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il Patronato scolastico di Carignano è autorizzato ad accettare la donazione di alcune cartelle di rendita da intestarsi al Patronato medesimo.

N. 636

Decreto Luogotenenziale 1° marzo 1917, col quale, in seguito all'autonomia scolastica concessa al comune di Bussolengo, della provincia di Verona, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, nell'elenco annesso al decreto Regio 27 agosto 1914, n. 1118, è annullata la partita relativa al Comune suddetto, a cominciare dall'1 novembre 1916.

N. 639

Decreto Luogotenenziale 12 aprile 1917, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, d'accordo col ministro dell'istruzione pubblica, è approvato il nuovo statuto della Mutualità scolastica veronese in Verona.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER I CONSUMI

Visto il decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1917, n. 76;

Visto il decreto del ministro per l'agricoltura, di concerto col ministro per l'interno, in data 19 gennaio 1917;

Sentito il Comitato amministrativo della Commissione centrale degli approvvigionamenti;

Decreta:

Art. 1.

I prezzi massimi di base dei formaggi sono fissati, dalla pubblicazione del presente decreto e sino a nuova disposizione, nella misura appresso indicata per i singoli tipi e per quintale, per merce posta su vagone alla stazione di partenza:

Grana reggiano, parmigiano, lodigiano produzione 1914 o anni precedenti, L. 410.

Grana reggiano, parmigiano produzione 1915, L. 380.

Grana lodigiano e uso reggiano maggengo, produzione 1915, L. 350

Grana lodigiano vernengo, produzione 1915-916, L. 310.

Grana uso reggiano vernengo, produzione 1915-916, L. 320.

Grana reggiano, produzione 1916, L. 350.

Grana lodigiano maggengo, produzione 1916, L. 300.

Grana uso reggiano maggengo, produzione 1916, L. 310.

Caciocavallo grasso, produzione 1916, L. 320.

Caciocavallo grasso, produzione 1917, L. 315.

Tipi svizzeri (Emmenthal, Gruyère, Sbrinz, Friburgo), produzione 1917, L. 350.

Gorgonzola fresco, L. 260.

Gorgonzola maturo, L. 320.

Art. 2.

Il prezzo massimo di base del burro è fissato in L. 540 al quintale, per merce posta su vagone alla stazione di partenza.

Art. 3.

I prefetti, udita la Commissione consultiva dei consumi delle rispettive Provincie, stabiliranno i criteri che dovrà seguire l'autorità comunale per la fissazione dei prezzi di vendita al minuto sulla base dei prezzi previsti dal presente decreto, tenuto conto del dazio consumo, ove esista, del costo di trasporto, dell'utile del grossista e dell'utile del venditore al minuto.

L'utile del grossista comprendente ogni forma di profitto e di spesa inerenti al commercio all'ingrosso, sarà fissato per i formaggi di qualunque specie, nella misura unica del 7 0[0 del prezzo di base e per il burro nella misura unica di L. 40 per quintale. L'utile del grossista competerà a coloro che esercitano per professione abituale il commercio all'ingrosso.

L'utile del dettagliante per il burro in nessunn caso potrà essere superiore ai cent. 60 al chilogramma.

I prezzi come sopra stabiliti s'intendono per vendita a contanti.

Art. 4.

Per i formaggi per i quali si impiega, per consuetudine, uno speciale imballaggio, si aggiungerà all'addizione di cui all'articolo precedente la spesa relativa all'imballaggio stesso, nella misura che sarà fissata per ciascun tipo dal prefetto della Provincia dalla quale viene fatta la spedizione, udita la Commissione consultiva dei consumi.

Non sarà ammesso il commercio del burro con imballaggi speciali in scatole, fatta eccezione per quello destinato ai bisogni dell'esercito o della armata e per quello che debba subire un trasporto marittimo. L'addizionale che può aggiungersi al prezzo per tale imballaggio speciale nei casi consentiti, sarà determinata con le stesse norme di cui al capoverso precedente.

Art. 5.

Il formaggio gorgonzola a datare dal 1° giugno 1917 non potrà essere messo in commercio con rivestimento artificiale della crosta. Sarà tollerata soltanto una leggera spalmatura con sostanze grasse per otturare fessure o anfrattuosità della crosta stessa.

Art. 6.

Per i formaggi di produzione e consumo locale, non contemplati nel presente decreto, i prezzi saranno determinati per ciascuna provincia dal prefetto, udita la Commissione consultiva dei consumi.

Art. 7.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 2 maggio 1917.

Il commissario generale per i consumi
CANEPA.

COMMISSIONE DELLE PREDE

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

La Commissione delle prede, composta dei signori:

Presidente:
Gr. uff. Michele La Terza.

Membri ordinari:
Vice amm. comm. Edoardo Barbavara.
Gr. uff. Adolfo Berio.
Gr. uff. Carlo Bruno.
Gr. uff. Francesco Mazzinghi.
Comm. Gerolamo Biscaro, *relatore*.

Membro supplente:
Gr. cr. on. Luigi Dari.

Con l'intervento del
Commissario del Governo:
Comm. Raffaele De Notaristefani.

Commissario supplente:
Comm. Guglielmo Ciamarra.

E con l'assistenza del
Segretario:
Comm. Riccardo Marcelli.

Vice segretario:
Cav. uff. Alfredo Curcio.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio sulla nazionalità di merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Ambra*.

Udita la relazione del commissario delegato cons. Biscaro:
Sentito l'avv. Natalino Patriarca, procuratore delle ditte Gellatly Hankey e C. e Cox's Shipping, il quale espose le ragioni che suffragano la domanda per il rilascio nelle merci di cui infra:

Udite le conclusioni del commissario del Governo perchè si ordini il rilascio alla ditta Cox' s Shipping di dette merci, previo pagamento delle spese di custodia e di consegna;

Dichiara chiusa dal signor presidente la discussione orale; e visti gli atti e i documenti del giudizio.

Attesochè con domanda presentata il 10 gennaio 1916 la ditta Gellatly Hankey e C. di Londra, quale mandataria della società inglese Cox's Shipping Agency delle merci già esistenti a bordo del piroscafo *Ambra*, che allo scoppio delle ostilità contro l'Impero austro-ungarico trovavasi nel porto di Massaua e batteva bandiera austriaca, descritte nelle polizze di carico nn. 149 — 164 — 37 — 70 — 71 — 72 — 70 — 95 — 107 — 246 — 350 — 381 — 382 — 383 — 384 — 385 — 386 — 387 — 388 — 389 — 390 — 410 — 412 — 416 — 417 — 510 — 511 — 518 — 548 — 586 — 547 — 590 — 596 — 610 — 611 — 624 — 665 — 626 — 627 — 628 — 629 — 649 — 650 — 681 — 682 — 618 — 718 — 752 — 602 — 78 — 99 — 108 — 110 — 247 — 248 — 178 — 314 — 315 — 316 — 468 — 517 — 526 — 550 — 552 — 598 — 631 — 632 — 634 — 635 — 719 — 720 — 721 — 761 — 723 — 751 — 763 — 799 — 771 — 804 — 800;

Attesochè per le merci di cui alle polizze nn. 149 — 164 — 95 — 107 — 62 — 314 — 315 e 316 si è provveduto al loro rilascio con sentenza 11 settembre 1916: resta pertanto a deliberare sulle polizze seguenti:

1. Polizza n. 37 da Trieste a Calcutta, da Austrian Lloyds S. S. N. C. ad Alois Schweiger e C. Ges M. B. H.
Marca A. S. 3544 — Calcutta — 3/4 — 2 Casse Copperfoils.

2. Polizza n. 96 da Trieste a Calcutta, da Yung Lenz e C. al medesimo.
Marca J. L. 261 — 29 — Calcutta — 17142/44 — 3 Casse Cotton Braids.

3. Polizza n. 246 da Trieste a Calcutta, da Austrian Lloyds S. S. N. C. a Alois Schweiger e C. Ges M. B. H.
MARCA — SCHWEIGER — 1428 — Calcutta — 8211/13 — 3 Casse Cottongoods.

4. Polizza n. 350 da Trieste a Calcutta, da Charteder Austrian a Alois Schweiger e C. Ges M. B. H.
Marca A. S. 3521 — e C. — 1 — 3 Casse Pencils X.

5. Polizza n. 410 da Trieste a Calcutta, da Austrian Lloyds S. S. N. C. ad Alois Schweiger e C. Ges M. B. H.
Marca Schweiger — 1436 Calcutta — 7879/81 Casse 3 Cottongoods.

6. Polizza n. 412 da Trieste a Calcutta, da Austrian Lloyds S. S. N. G. ad Alois Schweiger e C. Ges M. B. H.
Marca A. V. S. — 3117 e C. Calcutta 5 — 1 Cassa Paper.

7. Polizza n. 518 da Trieste a Calcutta, da Austrian Lloyds S. S. N. C. ad Alois Schweiger e C. Ges M. B. H.
Marca A. V. S. 3451 — e C. — 1/4 Casse 4 Tin Wares Calcutta Ascoll — Calcutta — 4991 — 1 Cassa J. R. Goods.

8. Polizza n. 596 da Trieste a Calcutta, da Austrian Lloyds S. S. N. C. ad Alois Schweiger e C. Ges M. B. H.
Marca A. V. S. 3503 e C — 9/16.
— 3504 — 1/4 — 12 Casse Tin Flattles.

9. Polizza n. 248 da Trieste a Calcutta, da C. Paul Ofmann Ltd. al medesimo.
Marca — C. P. 482 — H. Calcutta 85853/1615 — 85855/1617.
— 3 Casse Cotton Thread.

10. Polizza n. 247 da Trieste a Calcutta, da C. Paul Hofman Ltd. al medesimo.
Marca M. F. 0779 C. P. H. e C° — 86420/1618 — 86424/1622.
— Calcutta 5 Casse Cotton Thread.

11. Polizza n. 178 da Trieste a Calcutta, da Alois Schweiger e C° all'ordine.
Marche J. B. — 11 — e C° — 2215/17.
1327 250
1323 I 255, 2032/2036
1323 II 260, 2058/2061
1324 I 265, 2080/83
1324 II 350, 2100/2102.
1325 I 355, 2120/2123

1325/11/390, 2140/42
1325/111/13, 2155/2156
1326/1/17, 2180/2186
1326/11, 2205/6
SCHEWEIGER/1329, 6253/55 — 6265 — 6269
— 6273 — 6277 — 6282 — 6291
1330/1, 6093/97 — 6103/07
1330/IV, 6158/6261
1330/VII, 6198/99 — 6203/4.
1330/X, 6228/30
Calcutta — Made in Austria
68 Casse Half Woolen Goods.

12. Polizza n. 517 da Trieste a Calcutta, da Haas Byk e C. al medesimo.
Marca — M. B. 244/1 — 244/2 — 29318/29319 — 2 Casse Cottons.

13. Polizza n. 526 da Trieste a Calcutta, da Bume e Reifal medesimo.
Marca — B. R. 405 — 32186/7 — 2 Casse Cottongoods.
— 401 — 32180/1 — 2 » »
— 407 — 32192/3 — 2 » »
396 — 32167 — 1 Cassa Tin Boxes.
— 404 — 32196 — 1 cassa Hemp Yarn.

14. Polizza N. 598 da Trieste a Calcutta, da Rie e Sobolka a Deutsche Asiatische Bank:
Marca — M. D. 1823 M. S. — 54414/6.
1824 — — 54422.
Calcutta — M. J. G. — 4 casse Cottongoods.

15. Polizza n. 719 da Trieste a Calcutta, da Fer Franzord al medesimo.
Marca D. C. — T. L. D. & B. — 534 — 4365/66 — Casse 4 Glass-bangles.
M. L. S /528 — 4406/07.

16. Polizza n. 721 da Trieste a Calcutta, da Ferd. Franz al medesimo.
Marca — D. C. — C. O. S. — 562 — 4367/68.
C. C. S./570, 4419/20 — 5 Casse Glassbangles.
S./472, 4416.

17. Polizza n. 761 — da Trieste a Calcutta da J. W. Jackel & C. al medesimo.
Marca — K. N. 5708 L. C. — 543/7 Casse 51 mit Glass —
Calcutta — Beads.

18. Polizza n. 722 da Trieste a Calcutta da Ferd. Franz al medesimo.
Marca D. C. B. & N. — 544 — 4314/18 — Casse 9 Glass.
B. &. N./599, 4369/72.

19. Polizza n. 771 da Trieste a Calcutta da J. W. Jackel & C. al medesimo.
Marca — M. N. — MEHTY. Calcutta 13/14 — 2 Casse Glass.

20. Polizza n. 804 da Trieste a Calcutta, da Alois Schweiger e C. G. M. B. H. a Deutsche Asiatische Bank.
Marca A. S. V. 3649 & C. — 1/2 — 2 Casse Glass Month Piece.

21. Polizza n. 70 da Trieste a Calcutta da Austrian Match Trading C° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca R. J. — HK. S&C. — 7264 — 126/50 — 25 Casse Sulphur Matches.

22. Polizza n. 71 da Trieste a Calcutta, da Austrian Matsch Trading C. Ltd a Deutsc Asiatische Bank.
Marca R. I. S. C. D. & C. — 7257 — 76/100 — 25 Casse Sulphur Matches.

23. Polizza n. 72 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match a Deutsch Bank.
Marca R. I. S. C. D. & C. — 7254 — 76/100 — 25 Casse Sulphur Matches.

24. Polizza n. 73 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. Ltd a Deutsc Asiatische Bank.
Marca R. I. S. C. D. & C. — 7256 — 76/100 — 25 Casse Sulphur Matches.

25. Polizza n. 381 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. Ltd a Deutsche Asiatische Bank.
Marca — R. I. — L. 15 — & C. — 36/70 — 35 Casse Sulphur Matches.

26. Polizza n. 382 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C.° — Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. I. H. K. S. — & C. — 7271—616/30 — 15 Casse Sulphur Matches.

27. Polizza n. 383 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C.° — Ltd a Deutsch Asiatiiche Bank.
Marca — R. I. — 7241 — & C. — 31/40 — 10 Casse Safety Matches.

28. Polizza n. 384 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C.° — Ltd a Deutsche Asiatische Bank.
Marca R. I. — 7239 — & C. 51/60 — 10 Casse Safety Matsches.

29. Polizza n. 385 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. — Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca R. I. — 7249 — & C. — 1/15 — 15 Casse Safety Matches.

30. Polizza n. 383 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. — Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca R. J. — 7249 — & C. — 6/10 — 5 Casse Safety Matches.

31. Polizza n. 387 da Trieste a Calcutta da Austrian Match Trading C. — Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca R. J. — 7243 — & C. — 31/40 — Casse 10 Safety Matches.

32. Polizza n. 388 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. — Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. — H. M. D. & C. — & C. — 7245 — 31/40 — 10 Casse Safety Matches.

33. Polizza n. 389 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. — Ltd. a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. — SCD — & C. — 7246 16/20 — 91/100 — 15 Casse Safety Matches.

34. Polizza n. 390 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match C. — Ltd. a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. — SAG&C. — & C. — 7204 — 89132/46 — 15 Casse Safety Matches.

35. Polizza n. 416 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. — Ltd. a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. — MC&C. — &C. — 7266 — 1/25 — 25 Casse Sulphur Matches.

36. Polizza n. 417 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C° — Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. — 7273 — & C. — 1/25 — 25 Casse Sulphur Matsches.

37. Polizza n. 510 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. S. C. D. — & C. — 7253 — 46/60 — 15 Casse Safety Matches.

38. Polizza n. 511 da Trieste a Calcutta, da Austrian Matches Trading C° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. — 7252 — & C. — 1/5 Casse 5 Safety Matches.

39. Polizza n. 548 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. — Ltd. a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. — A. M. ESSABHOY — C. — 5139/88 — 50 Casse Safety Matches.

40. Polizza n. 586 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. Ltd. a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — R. J. — 7186 — & C. 4989/5013 — 25 Casse Safety Matches.

41. Polizza n. 587 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C. Ltd. a Deutsch Asiatische Bank.
Marca — RJ — AM — ESSABHOY — C — 36/49 — 93052/3 — 97027/33 — 36/45 — 26/45 7229 — 64 Casse Safety Matches.
RJ. AM — ESSABHOY — C — 7227 — 89872/81.
RJ. AM — ESSABHOY — C — 97127/32.

42. Polizza n. 590 da Trieste a Calcutta, [da Austrian Match Trading C° Ltd e Deutsch Asiatische Bank.

Marca — R. J. — **7250** — & C. — 120/40 — **15** Casse Safety **Match.**

43. **Polizza n.** 610 da Trieste **a** Calcutta, da Austrian Match **Trading** C° **Ltd a** Deutsch Asiatische Bank.

Marca — R. J. — 7231 — & C. — 51/75 — Casse 25 Safety Matches.

44. **Polizza n. 611 da** Trieste **a** Calcutta, da **Austrian Match Trading** C° **Ltd a** Deutsch Asiatische Bank.

Marca — R. J. — 7205 — & C. — 5014/63 — Casse 50 Safety Matches.

45. Polizza n. 624 **da** Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C° Ltd a Deutsche Asiatische Bank.

Marca RJ — AM — Essabhoy — C — 7248 — 51/100 Casse 50 Sulphur Matches.

46. Polizza n. 625 — da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.

Marca RJ — SCD — & C — 7247 — 31/40 10 Casse Safety Matches.

47. Polizza n. 626 — da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.

Marca — RJ — HM & C. — & C — 7242 — 31/40 — 10 Casse Safety Matches.

48. Polizza n. 627 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.

Marca — RJ — SCD — & C — 7253/9795/804 — 10 Casse Safety Matches.

49. Polizza n. 638 da Triesta **a** Calcutta, da Austrian Match Trading C.° Ltd. A Deutsch Asiatische Bank.

Marca RJ — SCD — & C.° — 51/60 — 10 Casse Safety Matches.

50. Polizza N. 629 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C.° Ltd. A Deutsch Asiatische Bank.

Marca RJ — HM — & C.° & C. **7244** — 11/20 — 131/40 — 20 Casse Safety Matches.

51. Polizza n. 649 — da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C.° Ltd. a Deutsch Asiatische Bank.

Marca RJ — AM — ESSABHOY — C 7219 — 13400/24 — 25 Casse Sulphur Matches.

52. Polizza n. 650 — da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C.° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.

Marca RJ — L/6 — & C — 11/20 — 10 Casse Sulphur Matches.

53. Polizza n. 681 da Trieste a Calcutta, da Austrian Match Trading C° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.

Marca RJ — 7212 — & C — 5114/38 — Casse 25 Safety Matches.

54. Polizza n. 682 da Trieste a Calcutta, da **Austrian** Match Trading C° Ltd a Deutsch Asiatische Bank.

Marca RJ — **7211** — & C — 5064/5113 — Casse 50 Safety Matches.

55. **Polizza** n. 718 da Trieste **a** Calcutta, da Austrian Match **Trading C° Ltd a** Deutsch Asiatische Bank.

Marca RJ — 7224 — & C — 5284/308 — Casse 25 Safety Matches.

56. Polizza n. 752 da Trieste a Calcutta, da Glaeser Hade al medesimo.

Marca E — E — 704 — & C.° 7610.
— 702 7600.
— 703 7590 — 5 Casse Cottongoods.
— 722 7580.
— 701 7550.
— 684 7570 — 1 Cassa Half Woollen Goods.

57. Polizza n. 78 da Trieste a Calcutta, da K K Priv. osterr. Creditanstalt für Handel & Gewerbe al medesimo.

Marca F. P. — 049 — N. C. — 049 — 6/10 — 5 Casse Glassbangles.

58. Polizza n. 99 da Trieste a Calcutta, da C. Paul Hofman Limited al medesimo.

Marca C. P. 4[illegible] — H — [illegible] 1 casse 2 Woollen Cotton Goods.

59. Polizza n. 108 da Trieste a Calcutta, da Francesco Parisi a E. Wilhelm Yager:

Marca — RJ — E W J. — & C. — **7249/50.**
2724 7251/2.
E.W.J. 7253.
2715 7254.
Casse 6 Cotton Goods.

60. Polizza n. 110 da Trieste a Calcutta, da Francesco **Parisi a** E. Wilhelm Yager:

Marca R.J. E—W—J— & C. — 7261/2.
2745 7263.
E. W. J. 7264/5.
2771 7266.
2708 7267.
E. W. J. 7268.
Casse 8 Cottongoods.

61. Polizza n. 468 da Trieste a Calcutta da « **Adriatica** » Forwarding C° Ltd alla medesima.

Marca K. N. — J. AR — LC — 5352/16 — 30 — 15 Casse Glass Bars Calcutta Made in Austria.

62. Polizza n. 550, da Trieste a Calcutta da K. K. **Priv. Osterr,** Creditanstalt fur Handel & Gewerbe al medesimo.

Marca F. P. 060/NC 060/1 13 Casse Glassbangles.
— 048 — 048/1—12.

63. Polizza n. 552, da Trieste a Calcutta, da **Osterr. Export A. G.** Ltd al medesimo:

Marca Ajano — 23579 — 86/100 — 15 casse Glassbangles.

64. Polizza n. 631, da Trieste a Calcutta, da **Basseches & C°** Mahla Brothers:

Marca — AC — B — Sethia — & C. — 3118/23 — **casse** Beads
1913 — 3256 — 1 cassa Imiter Amber Beads
2092 — 3232 — 1 cassa Imiter Coral Beads.

65. Polizza n. 632 da Trieste a Calcutta, da Basseches & **C. a** Mahla Brothers:

Marca D. K. — **Pania** — & C — 3271 — 3237/38 — **3 casse** Glass Beads.

66. Polizza **n.** 634 da Trieste a Calcutta, da Basseches &C A Mahla Brothers.

Marca M. N. — MEHTA — KALKA — M. B. — MOMA — 2126/40 — 2093/2110 — 30 Casse Glassbangles.

67. Polizza n. 635 da Trieste a Calcutta da Basseches &C **a** Mahla Brothers.

Marca M. M. — MEHTA — D. B. T. — M. B. — **327** — **2080** — 1 Cassa Glassbangles.

68. Polizza n. 720 da Trieste a Calcutta, da Basseches &C a Mahla Brothers.

Marca MEHTA — CORAL — 2250/53.
281 2071/72.
M. N. MEHTA — CHOSMA — MB — 2155/62.
1009, 2248/49
15 casse Glassbangles.

69. Polizza n. 751 da Trieste a Calcutta da Glaeser & Kade al medesimo.

Marca G. K. — 5100 — 8781 6398/5 8700 — Casse 5 Cottongoo ds.

70. Polizza n. 763 da Trieste a Calcutta, **da** « Adriatica » **For**warding C.° Ltd **alla** medesima.

Marca — DC — 32 — Calcutta — Made **in Germany 751/825** — 75 balle paper.

71. Polizza n. 799 da Trieste a Calcutta, **da** K. K. **Priv. Osterr.** Creditanstalt fur K. & Gewerbe al medesimo.

Marca F. P. N. & C.° 2339/51.
2253/86 — 2388/97 — 57 Casse Glassbdngles.

72. Polizza n. 800 da Trieste a Calcutta, **da Basseches a** Mahla Brothers.

Marca A. B. C. — Sethia — 1877 — & **C. 3083/88.**
1876 3006/08.
1873 2813.
1905 3266/62.
1903 3272.

1925	3261/67.
2015	3258.
1885	3274.
2018	3231.
1886, 3275	

Casse 19 Glass Beads.

Attesochè quanto alle merci descritte nelle polizze n.m. 37, 96, 246, 350, 410; 212, 518, 596, 247, 248, 178, 517, 526, 598, 719, 721, 781, 722, 776, e 804 è stato prodotto l'estratto dei libri cammerciali della « Deutsch Asiatische Bank » sede di Calcutta posta in liquidazione per ordine del Governo delle Indie inglesi, rappresentata dal liquidatore E. A. Berhond, sotto la sorveglianza di I. G. Drummond, controllore delle Ditte nemiche a Calcutta; dal quale risulta che la « Deutsch Asiatische Bank » ha acquistato le tratte relative alle merci delle suddette polizze rendendosi girataria così delle tratte come delle polizze;

Attesochè, non avendo l'affare avuto buon fine a causa dell'arresto del piroscafo durante il viaggio, l'interesse a ricuperare le merci si è concentrato nella banca, la quale sola è in grado di disporne ed è rimasta esposta per l'intero loro valore.

Attesochè può ritenersi sufficientemente accertato dal possesso di tutte le altre polizze e dalla prodotta corrispondenza epistolare e telegrafica riflettente l'invio da Calcutta dei documenti relativi alle merci ivi descritte, smarritisi in seguito all'affondamento della nave che li doveva trasportara in Italia, che anche di queste merci la « Deutsch Asiatische Bank » scontò le tratte e si rese girataria delle polizze acquistando così titolo giuridico a ricuperare le merci medesime;

Atteso però che essendo durante le more del giudizio l'Italia entrata in guerra contro l'Impero germanico, è venuta meno la condizione neutrale alle merci rivendicate richiesta dall'art. 6 del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. n. 814, per potere ordinare il rilascio;

La « Deutsch Asiatische Bank » è notoriamente uno dei cospicui Istituti di credito dell'Impero tedesco, che spiegava la propria intensa attività nel traffico della Germania con l'Oriente, ove contava numerose sedi e rappresentanze. Il provvedimento emanato dal Governo delle Indie dopo l'agosto 1914 per la liquidazione degli stabilimenti di commercio nemici ivi esistenti, non ha cambiata la condizione giuridica dell'ente ch'era e rimane tedesco. Lo stesso è da dirsi dei provvedimenti per l'accantonamento delle somme realizzate dai liquidatori e per il sequestro di tutte le attività dei suddetti stabilimenti. Dalle stesse informazioni dell'Ambasciata inglese a Roma, comunicate il 1° settembre 1916 dal patrono della ditta Cox's Shipping, si rileva che sino a quella data nessuna definitiva disposizione era stata presa dal Governo britannico o anglo-indiano sulla sorte delle somme così realizzate e delle attività sequestrate.

Finchè una disposizione con la quale lo Stato avochi a sè o destini a scopi determinati i beni di quegli enti, non sia emanata, si dovrà ritenere che la proprietà di essi permane nella ditta straniera nemica.

Nè dalla ditta Cox's Shipping può invocare in rappresentanza del liquidatore della « Deutsch Asiatische Bank » come titolo il sequestro delle polizze, perchè la polizza di carico non è titolo di proprietà ma serve soltanto a determinare i diritti e i rapporti fra il caricatore, il destinatario e i rispettivi giratari e il capitano della nave per la esecuzione del contratto di trasporto. Concorrendo sopra certe attività un provvedimento di sequestro disposto ma non attuato da un'autorità straniera, con altro provvedimento di un'autorità nazionale avente gli stessi effetti del sequestro, quale è quello stabilito dal rammentato decreto Luogotenenziale sulle merci esistenti a bordo delle navi nemiche al momento dello scoppio delle ostilità, ch'ebbe immediata esecuzione, la preferenza per questo secondo provvedimento non può essere dubbia. Ed è pure irrilevante che il carattere nemico delle merci siasi verificato dopo che erano state scaricate dalla nave e si trovavano a terra.

Nel giudizio attribuito alla Commissione delle prede dagli articoli 5 e 6 del suddetto decreto Luogotenenziale si considerano le merci delle quali ivi è parola come se continuassero a trovarsi a bordo delle navi nemiche.

La loro condizione giuridica non può essere influenzata da provvedimenti d'indole amministrativa determinati da ragioni contingenti di opportunità che possono avere consigliato ad un certo momento il loro scarico a terra per potere più sollecitamente requisire ed utilizzare la nave.

D'altra parte se durante il corso del giudizio la condizione di tali merci s'è mutata per ciò che lo Stato del quale è suddito il proprietario da neutrale è divenuto nemico, non si sa vedere la ragione perchè si abbia a fare ad esse un trattamento diverso da quello che l'art. 5 del decreto Luogotenenziale stabilisce per le merci nemiche.

PER QUESTI MOTIVI.

La Commissione delle prede:

respinta la domanda, dichiara continuativo il sequestro delle merci di cui alle settantadue polizze sopra descritte.

Così deciso dalla Commissione delle prede, in Camera di consiglio, nella sua sede in Roma, via Zanardelli, n. 7, nell'udienza del giorno 17 febbraio-16 marzo 1917.

Michele La Terza, presidente.
Edoardo Barbavara.
Carlo Bruno.
Francesco Mazzinghi.
Gerolamo Biscaro.
Adolfo Berio.
Luigi Bari.
Riccardo Marcelli.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Adunanza del 31 ottobre 1916:

Pensioni militari

Montanni Casimiro, colonnello, L. 4926.
Bortolin Paolo, soldato, L. 300.
Fogliato Battista, id., L. 300.
Senno Matilde, ved. Aloisi, L. 803,33.
Gaglione Enrichetta, ved. Morelli, L. 587,65.
Parato Francesca, ved. Verruno, L. 844,66.
Orioli Lodovico, padre di Luigi, L. 840.
Bomprezzi Nicola, padre di Lorenzo, L. 630.
Magagnini Eleonora, ved. Senzi, L. 466,66.
Grillo Luigia, ved. Carnevale, L. 374,26.
Pasqualotto Evaristo, soldato, L. 300.
Serafini Maurizio, id., L. 300.
Pisani Benedetto, id., L. 540.
Renzulli Raffaele, padre di Antonio, L. 630.
De Pascalis Giuseppa, ved. Usso, L. 630.
Cavezzato Giacomo, padre di Giuseppe, L. 630.
Notti Enrica, ved. Ravenna, L. 1600.
Latanza Pietro, macchinista di marina, L. 696.

Pensioni civili

Adunanza dell'8 novembre 1916:

Gaspari Giuseppe, giudice (indennità), L. 7000.
Germano Pasquale, cancelliere, L. 3070.
Aliega Ildebrando, aiut. G. C., L. 2069.

Caruso Agata, op. tabacchi, L. 497,25.
Errico Teresa, ved. Esposito, L. 285.
Facciolati Giovanni, prefetto, L. 8000.
Bacchetta Angelo, professore, L. 1891.
Vasconi Domenico, id., L. 4115.
Borelli Ernesto, ricevitore registro, L. 5014.
Brandolini Andrea, cancelliere, L. 2264.
Franchini Assunta, ved. Severino, L. 1950.
Molnieris Giacomo, op. guerra, L. 700.
Bastia Pompeo, usciere, L. 1533.
Del Chiaro Ersilia, op. tabacchi (indennità), L. 737,40, di cui:
a carico dello Stato, L. 372,93;
a carico della C. N. Prev., L. 364,47.
Pierangeli Tito, archiv., L. 2800.
Meneguzzi Gaetano, applicato, L. 469, in aumento di L. 820.
Fiori Filomena, ved. Della Vecchia, L. 281,33.
Bini Giuseppa, ved. Bencivenni, L. 566,33.
Rapallo Isabella, op. tabacchi, L. 538,98.
Ricciardi Gaetano, cancelliere, L. 2160.
Battaglino Clementina, ved. Martoglio (indennità), L. 5111.
Sbolci Giulia, ved. Puccioni, L. 714,66.
Marchi Olga, op. tabacchi (indennità), L. 1353,15, di cui:
a carico dello Stato, L. 876,83;
a carico della C. N. Prev., L. 476,32.
Zampettini Adele, ved. Pennacchietti, L. 2496,66.
Pedraglio Alice, ved. Frizzi, L. 1179, di cui:
a carico dello Stato, L. 1064,79;
a carico del comune di Perugia, L. 114,21.
Crimi Antonio, magistrato, L. 8000.
Cecchi Cesira, ved. Bozzi, L. 1166,66.
Del Carlo Maria, op. tabacchi, L. 423,52.
Martello Tullio, professore, L. 8000.
Bonini Fulvia, orf. di Annibale, L. 291,33.
Moscedano Gennaro, agente imposte, L. 4956.
Stampacchia Francesco, ing. catasto, L. 5600.
Anastasio Lidia, figlia di Gaetano, L. 532,66.
Luti Orsola, moglie di Sacco, L. 233,33.
Carrano Rosa, ved. Petrocchi, L. 905.
Briante Anna, ved. Gallinaro, L. 240.
Fiore Teresa, ved. Bracco, L. 154.
Cinatti Olimpia, ved. Gelati, L. 774,33.
Cerini Paolo, agente imposte, L. 2800.
Gennari M. Domenica, op. tabacchi (indennità), L. 1348,65.
Izzo Anna, ved. Arnese, L. 300.
Simonelli Santina, ved. Podestà, L. 333,33.
Scarselli Consiglia, op. tabacchi, L. 580,39.
Pisazzo Pietro, impiegato saline, L. 2048.
Sabry Gaetano, op. guerra, L. 992,50.
Larcher Filomena, ved. Cremonini, L. 601,33.
Lelli Amalia, op. tabacchi (indennità), L. 2176,20.
Carletti Carlo, giudice, L. 3919.
Boido Ernesto, magistrato, L. 5600.
Bertoldi Michelangelo, brig. postale, L. 1440.
D'Amore Antonia, op. tabacchi, L. 716,84.
Giuliani Pasqua, id., L. 492,35.
Federici G. B., uff. postale, L. 2216.
Bazoni Lucia, op. tabacchi, L. 519,55.
Guerini Elisa, id. (indennità), L. 832,80, di cui:
a carico dello Stato, L. 218,81;
a carico della C. N. Prev., L. 613,99.
Galardini Annunziata, ved. De Fassi, L. 431,33.
Della Torre Romano, ricev. registro, L. 3886.
Pelucchi Caterina, ved. Cremona, L. 170,66.
Baldi Andrea, archivista, L. 2506.
Alkaique Sofia, ved. Baldini, L. 931,33.
Giacone Sofia, ved. Enrietti, L. 368.
Cioci Annunziata, ved. Nuti, L. 240.
Nevola Costantina, ved. Sia, L. 221,66.
Del Grande Alessandro, agente imposte, L. 3600.
Culubici Teresa, ved. Argentoni, L. 437,66.
Valeriani Anna, ved. Nencioni, L. 533,33.
Salustri Fortunato, agente imposte, L. 2800.
Tortorella, orfani di Carlo, L. 824,66.
Lorenzi Angelo, primo agente imposte, L. 3600.
Bracale Raffaele, archivista, L. 2800.
De Mate Antonio, ufficiale doganale, L. 3046.
Mandolini Cleofe, ved. Busi, L. 1066,66.
Bargis Stefano, consigliere prefettura, L. 2984.
De Santis Giovanni, primo ufficiale postale, L. 123, in aumento di L. 1977.
Spinaci Concetta, ved. Baldini, L. 384,67, in aumento di L. 733,33.

Pensioni militari

Boccamaiello Arcangelo, cap. macchinista, L. 3760.
Riando Giovanni, cap. vascello, L. 6400.
Fracchia Domenico, app. RR. CC., L. 716,77.
Amero d'Aste Marcello, vice ammiraglio, L. 8000.
Motta Ugo, tenente colonnello, L. 4154.
Saetta Giuseppe, maresciallo, RR. carabinieri, L. 1098.
Buscemi Antonino, colonnello, L. 6400.
Sala Carlo, id., L. 4768.
Pescara Diano Stefano, id., L. 4262.
Canonico Vittorio, id., L. 4784.
Lusignani Emilia, ved. Longo, L. 1330.
Bertini Ada, ved. Dinolfo, L. 228,75.
Negro Rosa, ved. Calì, L. 350.
Chiesa Cesare, padre di Alessandro, L. 630.
Zarone, orfani di Michele, L. 665.
Bussetti Liberata, ved. Cavallo, L. 580.
Santucci Carolina, orfana di Callisto, L. 254.
Raiola Pescarini Camilla, ved. Delfini, L. 1547,33.
Tarroux Romana, ved. Battaglio, L. 514,26.
Stefani Giuseppa, ved. Melis, L. 1070,66.
Ferrante, orfani di Pasquale, L. 267,60.
La Gona Ignazio, padre di Antonio, L. 630.
Ledda Achille, colonnello, L. 4547.
Pucci Adriano, primo capitano, L. 3555.
Turini Alessandro, colonnello, L. 5207.
Poda Pietro, capitano, L. 97, in aumento di L. 3213.
Cruscitiello Alberico, app. RR. CC., L. 347,17.
Tomatis Giuseppe, maggiore, L. 346, in aumento di L. 3221.
Gilardovi Enrico, capitano, L. 2030.
Baliviera Angelo, tenente colonnello, L. 4019.
Pandolfi Alfredo, maggiore, L. 4080.
Jannuzzi Antonio, soldato, L. 1008.
Strinati Antonio, id., L. 612.
Giuli Alfredo, maresciallo RR. CC., L. 1168,20.
Viale Leone, vice ammiraglio, L. 8000.
Nicastro Enrico, id., L. 8000.
Farina Giuseppe, primo capitano, L. 3914.
Cordeddu Filippo, brigadiere CC. RR., L. 788,40.
Guerra Vito, maresciallo CC. RR., L. 1534,20.
Modol Pietro, applicato G. F., L. 1060,93, di cui:
a carico dello Stato, L. 940,18;
a carico del comune di Firenze, L. 120,75.
Ansidei Tiberio, capitano, L. 2847.
Previdi Lodovico, app. finanza, L. 1168.
Solli Benedetto, soldato, L. 540.
Lanfranco Giovanni, id., L. 612.
Masetti Italia, ved. Micheli, L. 630.
Lo Giudice Felicita, madre di Grua, L. 630.
Isaia Elisabetta, ved. Niccoli, L. 322.
Onorato M.ª Antonia, ved. Ornato, L. 400.

Maviglia Erminia, ved. Cucchi, L. 262,50.
Sava Maria, ved. Calì, L. 2609,66.
Casarini Luigi, soldato, L. 300.
Mazzei Cesarino, id., L. 300.
De Luchi M.ª Colomba, ved. Ricco, L. 1733,33.
Cogo Francesco, padre di Ettore, L. 630.
Allocco Oddone, id. di Giorgio, L. 630.
Ercoli Salomone, id. di David, L. 630.

Adunanza del 15 novembre 1916:

Pensioni civili

—

Persico Vittoria, professore, L. 2597.
Campestri Annunziata, ved. Germack (indennità), L. 2850.
Gentile Yorik, orfano di Ernesto, L. 479,33.
Centrò Agata, operaia tabacchi, L. 539,35.
Viti Anna, ved. Vecchietti, L. 806, di cui:
a carico dello Stato, L. 557,29;
a carico del comune di Roma, L. 248,71.
Russo Federico, operaio saline, L. 2282.
Bernabei Romeo, disegnatore, L. 2877.
Paoletti Luigi, operaio, L. 594.
Guerriero Antonio, id., L. 877,50.
Chimienti Vito, magazziniere privativo, L. 3333.
Guido Prosperina, ved. Celani, L. 379,66.
Zanutti Maria, ved. Scotoni, L. 1770,33.
Pineschi Luigi, segretario, L. 2304.
Varriale Maddalena, ved. De Marco, L. 198.
Zara Giuseppe, operaio, L. 925.
Damiani Nicola, uff. doganale, L. 3071.
Castelfranchi Pompeo, professore, L. 1872.
Formenti Carlo, professore, L. 7949.
Bonturi Adelaide, ved. Razzi, L. 889,66.
Canepa Domenico, operaio, L. 1000.
Ceci, orfani di Nolfi (indennità), L. 3391.
Volpi Federico, 1° agente imposte, L. 3600.
Terzaroglio Antonio, operaio marina, L. 740.
Giorgi Adelaide, operaia tabacchi, L. 586,75.
Carabelli Ambrogia, id. id., L. 498,93.
Cozzani Agostino, id. marina, L. 630.
Gorgioli Adele, ved. Palombelli (indennità), L. 4000.
Morlani Vincenzo, capo fanalista, L. 1009.
Gambetta Luigia, ved. Garamparsi, L. 513,66.
Trombetta Domenico, operaio tabacchi, L. 501,93.
Abbate Domenico, id., L. 3138.
Betta Luigi, ingegnere cat., L. 5600.
Patucelli Antonio, aiutante doganale, L. 2226.
Chiappini Rosa, ved. Gherardi, L. 262,50.
De Petris G. B., brigadiere postale, L. 1600.
Guida Raimondo, operaio marina, L. 900.
Ruberti Contarina, ved. Casagrande, L. 215,83.
Landò Luigi, brigadiere postale (indennità), L. 1900.
Sangro Raimondo, operaio marina, L. 850.
Molinari Rosa, operaia tabacchi, L. 393,40.
Nettuno Salvatore, brigadiere postale, L. 1477.
Papi Virginia, operaia tabacchi, L. 581,95.
Santoè Giorgio, delegato P. S., L. 3200.
Rustichelli Giuseppe, agente imposte, L. 2400.
Costamagna G. Antonio, brigadiere postale, L. 1493.
Bressanello Erminio, operaio tabacchi (indennità), L. 3096,45, di cui:
a carico dello Stato, L. 1951,85;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 1144,60.
Tavanti Gioacchino, brigadiere postale, L. 1381.
Sacco Carmela, ved. Martusciello, L. 263,33.
Malato Michele, operaio marina, L. 800.
Fervoglini orfani di Gaetano, verificatore tabacchi, L. 632.
Quattrocchi Gennaro, archivista, L. 3002.
Ferrando Domenico, ufficiale d'ordine, L. 2898.
Bucciarelli Francesco, archivista, L. 2898.
Villano Michele, operaio tabacchi, L. 1039,74.
Balestra Elettra, orfana di Nicola, L. 662,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 624,49;
a carico del comune di Roma, L. 38,17.
Jourdan Celestino, operaio guerra, L. 577,50.
Boato Pierina, ved. Serafini, L. 553.
Ongaro Amabile, ved. Picco, L. 330,83.
Filiputti Pasqua, ved. Sfondarini, L. 355,33.
Scarrica Clementina, ved. Guida, L. 333,33.
Magnelli Riccardo, capo tecnico, L. 2880.
Dalla Rizza Augusto, agente imposte, L. 2800.
Rossi Angela, ved. Negri, L. 888,33.
Turchi Anna, ved. Antonelli, L. 325,66.
Palmateni Giuseppe, segretario, L. 3160.
Muccioli Adelaide, ved. Lupieri, L. 287.
Rombes Aida, ved. Mustorgi (indennità), L. 4444.
Cervesi Francesca, ved. Vighetta, L. 1400.
De Santis Carmine, op. marina, L. 900.
Santucci Alfonsa, ved. Fadda, negativo.
Minucci Enrico, segretario, id.
D'Arrigo Francesca, operaia tabacchi, id.

Pensioni militari

—

Dello Strologo Egisto, capitano R. E., L. 3584.
Sasso Annibale, id. id., L. 3828.
Necco Antonio, colonnello, L. 6400.
Aveta Achile, id., L. 6400.
Stanzani Carlo, id., L. 3870.
Gaudenzi Emma, ved. Di Giorgio, L. 262,66.
Dagnino Amalia, ved. Scipioni, L. 131,58.
Milano M.ª Adele, ved. Valle, L. 382,66.
Bisi Angela, ved. Guerra, L. 1136.
Pisani Amalia, ved. Ruvidi, L. 470,72.
Gattola Anna, ved. Echaniz, L. 1123,66.
Lelli Ida, ved. Santi, L. 630.
Mariani Annunziata, ved. Serravalli, L. 630.
Manfrinato Andrea, padre di Egildo, L. 630.
Caimi Carolina, madre di Parrancini, L. 630.
Codara Matilde, madre di Maggioni, L. 630.
Ciravegna Ernesto, maggiore, L. 4046.
Betti Luigi, id., L. 4080.
Malliani Emanuele, colonnello, L. 4428.
Orfanotti Clara, ved. Talarico, L. 587,65.
Maddaluno Mariano, padre di Pasquale, L. 630.
Viglicusoni Anna, ved. Novaro, L. 1307,66.
Carfi Giovanni, padre di Vito, L. 630.
Ciampolini Erminia, ved. Cecchi, L. 202,50.
Marino Domenico, padre di Francesco, L. 630.
Deangelis Maria, orfana di Lorenzo, L. 170.
Balducci Cherubina, ved. Madami, L. 202,50.
Bocchi Italia, ved. Bonventi, L. 630.
Ventimiglia Caterina, ved. Rabboni, L. 342.
Gullone Ambrosina, ved. Parese, L. 343,10.
Morasso Giuseppa, ved. Carola, L. 1173,33.
Gualtieri Cristina, ved. Corsino, L. 267,33.
Fiorello Giustino, padre di Giacinto, L. 630.
Bacchelli Augusto, colonnello, L. 5488.
Felici Felice, guardia carceraria, L. 1440.
Raddino Giuseppe, id. id., L. 540.
Melillo Ciro, macchinista marina, L. 3040.
Lacroix Mario, 1° capitano, L. 2771.
Carnel Enrico, capitano vascello, L. 6400.
Di Colloredo Mels Giuseppe, capitano, L. 2162.
Ferrari Andrea, soldato, L. 1008.

Maiorana Giuseppe, guardia di città, L. 343,13.
Malvezzi Efisio, soldato, L. 300.
Angiuli Francesco, capitano artiglieria, L. 2238.
Manfredi Carlo, maggiore, L. 431, in aumento di L. 3017.
Cerboni Ernesto, colonnello, L. 4866.
Rigio Francesco, guardiano carceri, L. 1360.
Aglietta Maria, ved. Vesi, L. 283,56.
Biasini Liberale, padre di Virginio, L. 630.
Benassi Augusto, padre di Angelo, L. 630.
Mennilli Elena, orfana di Francesco, L. 436.
Galdi Rosa, ved. Colucci, L. 1170,66.
Martinelli Giorgio, colonnello, L. 483, in aumento di L. 5558.
Magistrati Pietro, capitano, L. 3103.
Zorzato Pietro, maggiore, L. 3800.
Pensa di Marsaglia Egisto, tenente, L. 1607.
Roberti-Vittory Lorenzo, contrammiraglio, L. 6466.
Tricomi Francesco, 1° capitano, L. 764, in aumento di L. 770.

Adunanza del 20 novembre 1916:

Pensioni civili

Ramoni Italia, ved. Volpini, applicato, L. 4083.

Adunanza del 22 novembre 1916:

Pensioni civili

Zanchi Giovanna, ved. Palazzini, L. 721,66.
Palazzo Biagio, vice ispettore scolastico, L. 2377,77, di cui:
a carico dello Stato, L. 474,56;
a carico M. P. M. E., L. 1903,21.
Maggi Ippolito, cancelliere, L. 2662.
Osti Angela, ved. Cocchi, L. 663,63.
Cicero Scipione, archivista, L. 1622, di cui:
a carico dello Stato, L. 111,77;
a carico arch. not. Cosenza, L. 1510,23.
Infante Orazio, cancelliere, L. 2168.
Guardoli Adele, ved. Aurora, L. 266,66.
Rosa Francesco, uff. doganale, L. 2000.
Osgualdo Giovanni, v. rettore, L. 2880.
Zama Nazareno, uff. telegrafico (indennità), L. 4815.
Consoli Vito, vice cancelliere, L. 2520.
Margiocchi Teresa, ved. Alcioni, L. 544,33.
La Mantia Filippo, cont. tabacchi, L. 1728.
Damiani Luigi, professore, L. 3761.
Giagoni Domenico, cancelliere, L. 3258.
Coscera Nicomede, farmacista, L. 3507.
Culacchio Concetta, ved. Biffignardi, L. 695,33.
Roma Antonio, segretario, L. 3287.
Pagano Rosa, ved. Matranga (indennità), L. 2222.
Berto Maria, ved. Battestella, L. 332.
Cipolla Carlo, professore, L. 6233.
Bertello Enrico, scrivano, L. 1044.
Coraggio Luigi, archivista, L. 3253.
Scoles Roberto, 1° ragioniere, L. 3600.
Della Calce Anna, ved. Zappi, L. 423.
Crapanzano Maria, ved. Cafiero, L. 862,33.
Bellesi Giulia, ved. Giorgi, L. 1038.
d'Orsi Achille, professore, L. 2654.
Da Cortà Fumei Lucinda, ved. Facchini, L. 266,67.
Sepe Augusto, archivista, L. 2800.
Vandoni Maddalena, ved. Airoldi (indennità), L. 5000.
Macedonio Salvatore, segretario, L. 2761.
Menna Giovanni, archivista, L. 3200.
Moreschi Maria, ved. Ghettoni, L. 206,66.
Padovani Giuseppa, ved. Valanzasca, L. 2750.
Polleni Luigi, ispettore ferrovie (indennità), L. 16.133,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 9350;
a carico delle ferrovie id., L. 6783,33.
Nante Rosa, ved. Ricci, L. 747,66.
Fogliani Marcellino, ragioniere, L. 2625.
De Blasi Girolamo, consigliere Cassazione, L. 6695.
Brocia Rosa, ved. Loiacono (indennità), L. 1320.
Piccioli Andrea, imp. biblioteca, L. 2025.
Capriolo Giuseppa, ved. Basso, L. 1785,33.
Astrua Vincenza, ved. Daneo, L. 2107,66.
Bianchi di San Secondo Federico, segretario, L. 3298.
Ferraro Gramito, ufficiale postale, L. 3264.
Marsullo Anna, ved. Tedeschi, L. 5555.
Trevisan Antonia, ved. Tavella, L. 425.
Molinari Rosa, ved. De Franceschi, L. 352.
Stracconi Anna, ved. Orioli, L. 977,66.
Vaselli Giacomo, delegato di P. S., L. 2800.
Parniello Ruggiero, professore, L. 4602, di cui:
a carico dello Stato, L. 4291,42;
a carico della provincia di Macerata, L. 310,58.
Zurlo Vincenzo, vice cancelliere, L. 3313.
Badau Regina, ved. Magattan, L. 478,66.
Marignoni Laura, ved. Spotti, L. 958,66.
De Vivo Achille, maestro elementare, negativo.

Adunanza del 29 novembre 1916:

Pensioni civili

Serralunga Corinna, ved. Bruno, L. 1318,33.
Vargin Chiara, ved. Dessena, L. 1105,33.
Lucchesi Pamela, operaia tabacchi, L. 471,24.
Carosso Carlo, ingegnere G. C., L. 5306.
Bordini Elisa, ved. Cesari, L. 1757,66.
Cavilioni Emilia, ved. Trombetti, L. 225.
Petrosini Enrico, delegato tesoro, L. 4944.
Morchio Caterina, ved. Formento, L. 352.
Ferrari Angela, ved. Menassi, L. 333,33.
Ingenito Patrizio, operaio marina, L. 900.
Pivetta Maria, ved. Antonioni (indennità), L. 4438.
Caporali Francesca, ved. Colombo, L. 838,33.
Rovesti Flora, ved. Spezia, L. 1319,33.
Guglielmina Attilia, ved. Franchetti, L. 410,66.
Moriondo Simone, operaio guerra, L. 865.
Brunetta Carlo, operaio marina, L. 1000.
Benzi Barbara, ved. Professione, L. 824.
Aiello Stefano, operaio marina, L. 675.
Bullo Vincenzo, operaio maria, L. 900.
Romani Melania, ved. Collini, L. 586,66.
Fabris Raffaele, professore, L. 4229.
Pisani Emilia, operaia tabacchi, L. 591,19.
Sordi Pia, ved. Teresani, L. 175.
Pagliano Pietro, operaio guerra, L. 920.
Fabre Alessandro, professore, L. 5032.
De Michelis Antonio, L. 4164.
Campora Carlo, segretario, L. 1941, in aumento di L. 1303.
Cristando Tomaso, operaio guerra, L. 900.
Ottobelli Clotilde, ved. Battaglia (indennità), L. 2125.
Matteocci Scolastica, ved. Benassi, L. 20, in aumento di L. 1066,66.
Costa Rosa, ved. Caruso, L. 450.
Mendozza Lucia, telefonista, L. 600.
Brandaglia M. Teresa, ved. Sabatin, L. 582.
Arena Vincenzo, operaio marina, L. 1000.
Dolfi Italia, operaia tabacchi, L. 518,62.
De Simone Lucia, ved. Malinconico, L. 880.
Cozzani Angela, ved. Giorgi, L. 300.
Della Mea Marianna, ved. Bassi, L. 401.
Viti Matilde, ved. Guicciardi, L. 2800.
Bertalli Guglielmo, capo operaio guerra, L. 1680.
Morelli Sabatino, famiglio, L. 1098.
Rovincelli Enrico, negativo.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 16 al 22 aprile 1917.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Oddalengo Grande	bovina	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Brescia	»	1
	»	»	Flero	»	1
	Caserta	Sora	Arpino	»	1
	Cremona	Cremona	Persico	»	1
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	8
	»	San Severo	Apricena	caprina	1
	»	»	Id.	bovina	1
	Genova	Chiavari	Cogorno	»	1
	»	Genova	Genova	equina	1
	Milano	Milano	Pieve Emanuele	bovina	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Parma	Parma	Parma	»	1
	Piacenza	Piacenza	Calendasco	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casalgrande	»	1
	Roma	Velletri	Terracina	»	1
	Torino	Torino	Verolengo	»	1
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	1
					28
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Borore	bovina	1
	Genova	Savona	Martina Olba	»	1
	»	»	Tiglieto	»	1
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	»	3
	Modena	Modena	Vignola	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	»	1
					8
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Castelnuovo Bormida	bovina	2
	»	»	Vesime	»	1
	»	Asti	Agliano	»	1
	»	»	Asti	»	2
	»	»	Rinco	»	1
	»	Casale Mnoferrato	Casorzo	»	1
	»	»	Montiglio	»	1
	»	»	Morano	»	1
	»	»	Ronco	»	1
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo	»	14
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Spinetoli	»	1
	Belluno	Feltre	Feltre	»	2
	Bergamo	Bergamo	Almenno San Bartolomeo	»	1
	»	»	Clanezzo	»	1
	»	»	Endenna	»	1
	»	»	Ranica	»	3
	»	»	Serina	»	1
	»	»	Vallalta	»	1
	»	Clusone	Cene	»	1
	»	»	Gaudino	»	1
	»	Treviglio	Comun Nuovo	»	2
	Bologna	Bologna	Argelato	»	6
	»	»	Baricella	»	4
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Calderara di Reno	»	1
	»	»	Casalvecchio	»	1
	»	»	Castelfranco	»	11
	»	»	Castello d'Argile	»	2
	»	»	Castello di Serravalle	»	3
	»	»	Castel Maggiore	»	1
	»	»	Crespellano	»	5
	»	»	Crevalcore	»	4
	»	»	Galliera	»	3
	»	»	Granarolo	»	4
	»	»	Malalbergo	»	1
	»	»	Minerbio	»	7
	»	»	Molinella	»	11
	»	»	Persiceto	»	5
	»	»	Sala Bolognese	»	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	San Giorgio di Piano	bovina	2
	»	Imola	Castel San Pietro	»	7
	»	»	Medicina	»	3
	Brescia	Breno	Ono San Pietro	»	4
	»	Brescia	Barbariga	»	1
	»	»	Brescia	»	2
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Desenzano	»	1
	»	»	Rodengo	»	2
	»	»	Villacogozzo	»	1
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	2
	»	Chiari	Capriolo	»	1
	»	»	Castelcovati	»	1
	»	»	Chiari	»	1
	»	»	Palazzolo	»	1
	»	»	Pompiano	»	1
	»	Verolanuova	Bassano Bresciano	»	2
	»	»	Cadignano	»	1
	»	»	Gottolengo	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	»	»	Seniga	»	1
	»	»	Verolavecchia	»	1
	Caserta	Gaeta	Vallefredda	»	3
	»	Nola	Roccarainola	ovina	1
	Como	Como	Bregnano	bovina	1
	»	»	Imerico	»	1
	»	Varese	Arcisate	»	1
	»	»	Tradate	»	1
	»	»	Vedano Olona	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	»	Gussola	»	3
	»	»	Castelponzone	»	1
	»	Crema	Dovera	»	1
	»	»	Moscazzano	»	1
	»	»	Pandino	»	1
	»	Cremona	Ca' de' Stefani	»	1
	»	»	Castelverde	»	1
	»	»	Paderno Cremonese	»	1
	»	»	Pieve Delmona	»	1
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pieve San Giacomo	bovina	1
	»	»	Pozzaglio	»	2
	»	»	Spinadesco	»	1
	Cuneo	Cuneo	Busca	»	1
	»	»	Cuneo	»	1
	»	Mondovì	Battifollo	»	2
	»	Saluzzo	Barge.	»	1
	»	»	Genola	»	1
	»	»	Lagnasco	»	1
	»	»	Savigliano	»	1
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	»	2
	»	Ferrara	Argenta	»	3
	»	»	Bondeno	»	2
	»	»	Ferrara.	»	3
	»	»	Portomaggiore	»	1
	»	»	Vigarano	»	2
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	»	2
	»	»	Montespertoli.	»	1
	»	»	Vicchio.	»	3
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	San Miniato	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	San Miniato.	»	1
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	»	2
	Genova	Genova	Genova.	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	»	Taranto	Taranto	»	1
	Lucca	Lucca	Buggiano	»	1
	»	»	Capannori	»	1
	Mantova	Asola	Ceresara	»	2
	»	»	Piubega.	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	2
	»	Gonzaga	Motteggiana	»	2
	»	»	San Benedetto Po	»	1
	»	»	Suzzara	»	1
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	»	Curtatone	»	2
	»	»	Marmirolo	»	3
	»	»	Porto Mantovano	»	1
	»	»	San Giorgio di Mantova	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Sabbioneta	bovina	1
	»	»	Viadana	»	3
	»	Volta Mantovana	Volta Mantovana	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Albairate	»	1
	»	»	Cassinetta	»	1
	»	»	Gaggiano	»	1
	»	»	Ozzero	»	1
	»	Lodi	Borghetto	»	1
	»	»	Cornovecchio	»	1
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	Maleo	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	Salerano	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	Milano	Bellinzago	»	1
	»	»	Milano	»	1
	Modena	Mirandola	San Felice	»	7
	»	»	Medolla	»	1
	»	Modena	Castelvetro	»	5
	»	»	Modena	»	11
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Novi	»	1
	»	»	San Cesario	»	7
	»	»	Sassuolo	»	3
	»	»	Soliera	»	1
	Napoli	Castellammare	Piano di Sorrento	»	3
	»	»	Sant'Agnello	»	2
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Biella	Candelo	»	5
	»	»	Cossato	»	1
	»	»	Massazza	»	1
	»	Novar	Armeno	»	2
	»	»	Novara	»	1
	Padova	Camposampiero	Massanzago	»	2
	»	»	Santa Giustina	»	1
	»	»	Trebaseleghe	»	2
	»	Cittadella	San Giorgio	»	3
	»	»	San Martino	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Padova	Montagnana	Megliadino San Fidenzio	bovina	2
	»	»	Saletto	»	1
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Campodoro	»	2
	»	»	Saccolongo	»	2
	»	»	Veggiano	»	3
	»	»	Villafranca Padovana	»	1
	Parma	Parma	Colorno	»	1
	»	»	Montechiarugolo	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	Traversetolo	»	1
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	1
	»	»	Gambolò	»	1
	»	»	Mortara	»	1
	»	»	Zerbolò	»	1
	»	Pavia	Marcignago	»	1
	»	»	Monticelli Pavese	»	1
	»	»	Pavia	»	2
	»	»	Sannazzaro de' Burgondi	»	3
Segue **Afta epizootica**	»	»	Sommo	»	2
	»	»	Torre d'Isola	»	2
	»	Voghera	Bottarone	»	1
	»	»	Bressana	»	1
	»	»	Broni	»	1
	»	»	Casatisma	»	1
	»	»	Casteggio	»	1
	»	»	Godiasco	»	1
	»	»	Montebello	»	2
	»	»	Montesegale	»	1
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Roccasusella	»	2
	»	»	Torrazza Coste	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	3
	»	Spoleto	Spoleto	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	»	Lugagnano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Monticelli d'Ongina	bovina	1
	»	»	Ponti dell'Olio	»	1
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	San Giorgio Piacentino	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pisa	Volterra	Campiglia Marittima	»	2
	Ravenna	Lugo	Conselice	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Fabbrico	»	1
	»	»	Luzzara	»	1
	»	»	Poviglio	»	1
	»	»	Rolo	»	1
	»	Reggio Emilia	Cadelbosco di Sopra	»	1
	»	»	Casalgrande	»	1
	»	»	Correggio	»	2
	»	»	Gattatico	»	1
	»	»	Quattro Castella	»	4
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	Roma	Roma	Anguillara Sabazia	»	1
	»	»	Roma	»	5
	»	Viterbo	Sutri	»	1
	Rovigo	Adria	Adria	»	1
	»	Rovigo	Boara Polesine	»	1
	»	»	Bagnolo di Po	»	1
	»	»	Borsea	»	1
	»	»	Canaro	»	1
	»	»	Calto	»	1
	»	»	Ceneselli	»	1
	»	»	Ceregnano	»	1
	»	»	Costa di Rovigo	»	1
	»	»	Crespino	»	1
	»	»	Crocetta	»	1
	»	»	Fratta Polesine	»	1
	»	»	Gavello	»	3
	»	»	Giacciano	»	1
	»	»	Lusia	»	1
	»	»	Pontecchio	»	1
	»	»	Stienta	»	1
	Siena	Siena	Radda in Chianti	»	2
	Sondrio	Sondrio	Mantello	»	1
	»	»	Mello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Valle di Sotto	bovina	1
	Torino	Aosta	Gressan	»	1
	»	Ivrea	Mercenasco	»	1
	»	Pinerolo	Cavour	»	1
	»	Torino	Torino	»	4
	»	»	Viù	»	7
	Treviso	Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	»	3
	»	»	Resana	»	4
	»	»	Vedelago	»	1
	»	Oderzo	Mansuè	»	1
	»	Treviso	Paese	»	1
	»	»	Ponzano Veneto	»	1
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	San Biagio di Collalta	»	1
	Udine	Cividale	Buttrio	»	2
	»	Pordenone	Arba	»	4
	»	»	Azzano Decimo	»	1
	»	»	Brugnera	»	5
	»	»	Caneva	»	1
	»	»	Prata di Pordenone	»	1
	»	Tolmezzo	Tolmezzo	»	3
	»	Udine	Bicinicco	»	1
	»	»	Codroipo	»	5
	»	»	Lestizza	»	2
	»	»	Moruzzo	»	3
	»	»	Mortegliano	»	1
	»	»	Palmanova	»	1
	»	»	Pocenia	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	San Giorgio di Nogaro	»	1
	»	»	Tarcento	»	1
	»	»	Valvasone	»	1
	»	»	Varmo	»	2
	Venezia	Venezia	Camponogara	»	2
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	1
	»	»	Concordia Sagittaria	»	2
	»	»	Favaro Veneto	»	2
	»	»	Fossalta di Piave	»	1
	»	»	Gruaro	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Martellago	bovina	1
	»	»	Me tre	»	3
	»	»	Mira	»	3
	»	»	Mirano	»	1
	»	»	Portogruaro	»	1
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	Salzano	»	1
	»	»	Scorzè	»	2
	»	»	Santa Maria di Sala	»	3
	»	»	San Michele del Quarto	»	5
	Verona	Bardolino	Castelnuovo	»	3
	»	»	Malcesine	»	1
	»	»	Peschiera sul L. G.	»	1
	»	Isola della Scala	Palù	»	2
	»	Legnago	Terrazzo	»	1
	»	S. Bonifacio	S. Bonifacio	»	1
	»	Tregnano	Velo Veronese	»	3
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	2
	»	»	Rossano Veneto	»	2
	»	»	Valstagna	»	1
	»	Lonigo	Noventa	»	3
	»	Schio	Santorso	»	1
	»	»	Schio	»	2
	»	Valdagno	Castelgomberto	»	2
	»	»	Valdagno	»	1
	»	Vicenza	Camisano	»	5
	»	»	Montegalda	»	1
	»	»	Vicenza	»	4
					563
Tubercolosi bovina	—	—	—	—	—
Aborto epizootico	*Palermo*	Palermo	Palermo	bovina	1
					1
Malattie infettive dei suini	*Ascoli Piceno*	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	suina	1
	»	»	Offida	—	2
	»	Fermo	Petritoli	—	9
	Caserta	Caserta	Mignano	—	1
	Cremona	Crema	Casaletto Ceredano	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cremona*	Cremona	Cremona	suina	1
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Carpaneta Dosimo	»	1
	Forlì	Forlì	Forlì	»	1
	Grosseto	Grosseto	Castiglione della Pescaia	»	3
	»	»	Gavorrano	»	3
	»	»	Grosseto	»	1
	Mantova	Gonzaga	Pegognaga	»	1
	»	»	Suzzara	»	1
	»	Mantova	Borgoforte	»	1
	»	»	Curtatone	»	1
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	Revere	Villa Poma	»	1
	»	Sermide	Sermide	»	1
	Massa e Carrara	Massa	Aulla	»	1
	Novara	Vercelli	Tronzano Vercellese	»	1
	Parma	Parma	Traversetolo	»	1
	Perugia	Rieti	Rieti	»	4
	»	Spoleto	Spoleto	»	6
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'Ongina	»	1
	Potenza	Matera	Accettura	»	2
	»	Melfi	Melfi	»	1
	»	»	Rionero in Vulture	»	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	3
	Roma	Frosinone	Boville Ernica	»	1
	»	»	Ripi	»	1
	»	Roma	Cerreto Laziale	»	1
	»	Viterbo	Bagnorea	»	1
	»	»	Bomarzo	»	1
	»	»	Castel Cellesi	»	1
	»	»	Fabbrica di Roma	»	1
	»	»	Montefiascone	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Siena	Siena	Castelnuovo Berardenga	»	1
	»	»	Montalcino	»	1
	»	»	Monteroni	»	1
	Udine	Pordenone	Cordenons	»	1
	Venezia	Venezia	Mestre	»	1
					68

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Bari*	Barletta	Barletta	equina	2
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Girgenti	Girgenti	Canicattì	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	»	5
	»	»	Poggiomarino	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Vercelli	Bianzè	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	»	Termini Imerese	Lercara Friddi	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Mercato San Severino	»	1
	»	»	San Valentino Torio	»	1
					22
Rabbia	*Alessandria*	Asti	Castagnole	canina	1
	Bari (a)	Bari	Bitonto	»	1
	»	Barletta	Barletta	»	5
	»	»	Canosa di Puglia	»	2
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Villaccgozzo	»	1
	Caltanissetta	Terranova	Riesi	»	1
	Cuneo	Cuneo	Entraque	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	1
	»	»	Grotte	»	1
	»	»	Naro	»	3
	Palermo	Palermo	Baucina	suina	1
	»	»	Ciminna	equina	1
	»	»	Palermo	canina	1
	»	»	Piana dei Greci	bovina	1
	»	»	Id.	canina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Perugia	Spoleto	Spoleto	canina	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Alfonsine	suina	1
	Udine	Udine	Povoletto	»	(a) 1
	»	»	Tarcento	»	1
	»	»	Udine	»	2
					33

(a) Sospetta.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 maggio 1917 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1913-14	1914-15
			Primo esperimento.				
16	Venezia	—	Venezia	—	—	163862	142084
20	Torino	—	Torino	Montafià	754	145563	131101
				Pancalieri	1618		
				Villanova	2128		
12	Venezia	—	Venezia	—	—	116730	94885
17	Milano	—	Milano	—	—	74027	72707
27	Firenze	—	Firenze	—	—	50020	46329
272	Piacenza	—	Milano	—	—	46388	48768
201	Prà	Genova	Torino	—	—	43486	45015
28	Firenze	—	Firenze	—	—	44954	39873
95	Napoli	—	Napoli	—	—	41457	39791
156	Alzano Maggiore	Bergamo	Milano	—	—	35061	44762
492	Nocera Superiore	Salerno	Napoli	Santa Lucia	8463	37764	36527
59	Villabate	Palermo	Palermo	—	—	28972	35998
23	Murano	Venezia	Venezia	—	—	35262	27806
188	Crema	Cremona	Milano	—	—	35982	29812
56	Caluso	Torino	Torino	Agliè	2455	30012	26980
				Châtillon	11571		
				Verres	4386		
			Secondo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0|0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni. (Art. 2 decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1083).				
85	Taranto	Lecce	Bari	Lizzano	2194	59869	84526
53	Ivrea	Torino	Torino	—	—	71375	69926
305	Airola	Benevento	Napoli	Moiano	4024	37418	41240
77	Fossano	Cuneo	Torino	Benevagienna	808	38052	37564
77	Greco Milanese	Milano	Milano	—	—	35690	29410
180	Ancona	—	Roma	—	—	34257	30772
222	Acicatena	Catania	Palermo	—	—	30276	21488

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi			Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
1915-16	Media	1913-14	1914-15	1915-16					
119934	141960	8652	7783	6797	7744	5460	5244	5744	
132824	136496	7692	7188	7248	7376	5250	4876	5376	
125909	112508	6685	5895	7001	6528	4330	4028	4528	
61808	69514	5960	5008	4572	4880	2375	2380	2880	
53450	49933	4100	3916	4236	4084	1925	1584	2084	
46708	47283	3919	4038	3935	3964	3640	1464	1964	
42923	43808	3774	3859	3746	3790	3370	1290	1790	
33334	39387	3846	3592	3200	3546	1515	1046	1546	
30232	37160	3671	3587	3014	3424	1430	Qualunque aggio (Art. 1° comma 3°, D. L. 27 agosto 1916, n. 1083).		
23575	34466	3303	3837	2421	3187	2655	Id.		
25015	33102	3465	3392	2551	3136	2550	Id.		
30397	31789	2907	3358	3023	3096	2445	Id.		
30772	31280	3314	2802	3046	3054	2410	Id.		
24167	29987	3359	2983	2475	2939	2310	Id.		
25730	27574	3000	2728	2615	2781	2125	Id.		
85765	76720	4494	5480	5530	5168	5905	1334	1584	
69353	70212	4953	4897	4874	4908	5405	1204	1454	
34889	37849	3445	3660	3293	3466	2915	Qualunque aggio (Art. 2, D. L. 27 agosto 1916, n. 1083)		
34019	36545	3482	3453	3241	3392	2815	Id.		
29361	31487	3340	2946	2942	3076	2425	Id.		
21812	28947	3253	3046	2263	2854	2230	Id.		
26890	26218	3015	2233	2720	2656	2020	Id.		

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1913-14	1914-15
	3° 4° e 5° esperimento. Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.						
61	Lecce	—	Bari	—	—	136397	137154
222	Torre Annunziata	Napoli	Napoli	—	—	147178	137654
11	Roma	—	Roma	—	—	45429	47674
82	Mondovì	Cuneo	Torino	Carrù	4418	45574	46798
				Murazzano	770		
80	Mesagne	Lecce	Bari	—	—	43395	40743
239	Favara	Girgenti	Palermo	—	—	37994	30708
136	Spoleto	Perugia	Roma	—	—	35915	33118
216	Fermo	Ascoli Piceno	Roma	Montottone	1000	39530	31693
				Petritoli	1650		

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da lire una e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 maggio 1917 durante l'orario d'ufficio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 25 gennaio 1917, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1917:

Ai sottonotati funzionari del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è concesso l'annuo aumento di L. 75, per compiuto sessennio.

Laliscia Curzio, archivista di 1ª classe.
De Vecchi cav. uff. Vittorio, id. id.
Ciuti cav. Giovanni, id. id.
Bogliolo cav. Fortunato, id. id.
Ciani cav. Angelo, id. id.
Caselli cav. Alfredo, id. id.
Ciuti cav. Gastone, id. id.

Ai sottonotati funzionari del Ministero di grazia e giustizia e dei culti è concesso l'annuo aumento di L. 25, per compiuto sessennio:

Martire cav. Pasquale, archivista di 2ª classe.
Patrizi cav. Domenico, id. id.
Cortese cav. Pietro Paolo, id. id.
De Vincenti Achille, id. id.
Villani Francesco, id. id.
Morisani Paolo, id. id.

A Faustini Camillo, applicato di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è concesso l'annuo aumento di L. 250, per compiuto sessennio.

Con decreto Luogotenenziale del 4 marzo 1917, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1917:

Tiddi Caio, applicato di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dollocato in aspettativa per motivi di famiglia, per sei mesi.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 2 gennaio 1917, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1917:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla terza alla 2ª categoria:

Garbura cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale d Asti;

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
		Esercizi							
1915-16	Media	1913-14	1914-15	1915-16	Media				
143752	139101	7373	7400	7631	7468	10700	Qualunque aggio (Art. 2 D. L. 27 agosto 1916, n. 1083)		
98523	127785	7751	7418	6041	7070	9830	Id.		
47330	46811	3871	3983	3966	3940	1800	Id.		
47368	46580	3878	3939	3967	3928	3585	Id.		
31887	38675	3768	3637	3113	3506	2975	Id.		
35272	34658	3479	3042	3316	3279	2670	Id.		
29997	33010	3354	3187	2999	3180	2540	Id.		
25144	32124	3571	3101	2562	3078	2475	Id.		

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° aprile 1917 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . . in . . . . .

b) Banco n. . . . . . . in . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° aprile 1917.

Per il direttore capo della divisione IV

A. SEMITECOLO.

Caristo cav. Antonio, presidente del tribunale di Nicastro;

Massola cav. Gian Carlo, id. id. di Pontremoli;

Strinati cav. Giuseppe, id. id. di Finalborgo.

Con decreto Luogotenenziale del 15 marzo 1917:

D'Agostino cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale di Larino, è tramutato a Patti.

Bruzzi Salvatore, giudice di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Fornovo di Taro, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Parma, cessando dalle anzidette funzioni.

Lucerna Andrea Giuseppe, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandumento di Mirano, è, a sua domanda, collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Stefanelli Edoardo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Città di Castello, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per un mese, per infermità.

Il decreto Luogotenenziale 25 gennaio 1917, nella parte riguardante il trasferimento del giudice Umberto Guidi, dalla pretura del 1° mandamento di Milano a quella di Menaggio, è, a domanda dello stesso Guidi, revocato.

Smiroldo Giuseppe, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Gallina, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Santa Lucia del Mela.

Masci Tomassino, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore ne mandamento di Codigoro, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Montemagno,

I sottonotati giudici e sostituti procuratori del Re di 4ª categoria, sono destinati in funzioni di pretore nei mandamenti per ognuno di essi indicati:

Petrella Giambattista, giudice del tribunale di Firenze, al mandamento di Bagno di Romagna.

Ritelli Arturo, sostituto procuratore del Re alla R. procura di Lanciano, id. di Celenza sul Trigno.

Vassia Rinaldo, giudice del tribunale di Torino, id. di Cossato.

Alvazzi Del Frate Alessio, sostituto procuratore del Re alla R. procura di Torino, id. di Prazzo.

D'Autilia Francesco, giudice del tribunale di Milano, id. di Zocca.

Maroi Fulvio, sostituto procuratore del Re alla R. procura di Roma, id. di Gavorrano.

Mancusu Gaetano, id. id. di Palmi, id. di Seminara.

Odiard des Ambrois Giulio, id. id. di Torino, id. di Bossolasco.

Borsari Umberto, id. id. di Forlì, id. di Arquata del Tronto.

Lutri Salvatore id. id. di Santa Maria Capua Vetere, id. di Gallina.

Emiliani Girolamo, id. id. di Venezia, id. di Bagolino.

Cavazzuti Luigi, id. id. di Padova, id. di Latisana.

De Scisciolo Francesco, id. id. di Bari, id. di Vico Garganico.

Caputi Giuseppe, giudice del tribunale di Cosenza, id. di Badolato.

Ciccarelli Ansovino, sostituto procuratore del Re alla R. procura di Potenza, id. di Castelnuovo Scrivia.

Astiriti Pasquale, giudice del tribunale di Napoli, id. di Soriano Calabro.

Venuti Nicolò, sostituto procuratore del Re alla R. procura di Gerace, id. di Ardore.

Coli Carlo, giudice del tribunale di Bergamo, id. di San Leo.

Balestrieri Umberto, id. id. di Torino, id. di Gandino.

Pasanisi Raffaele, sostituto procuratore del Re alla R. procura di Napoli, id. di Mercato Saraceno.

Con decreto Luogotenenziale del 18 marzo 1917:

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del consigliere della Corte d'appello di Casale, cav. Ferretti Telesforo, sono rettificati nel senso che al nome Telesforo s'intendono precedere quelli di Carlo, Virgilio.

Baruffi cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un mese.

Vitale cav. Rodolfo, presidente del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Nicastro, col suo consenso.

Ricci cav. Agostino, procuratore del Re presso il tribunale di Montepulciano, è tramutato a Rocca San Casciano.

D'Amelio cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale di Rocca San Casciano, è tramutato a Montepulciano.

Barbarito cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale di Mistretta, è tramutato a Trapani.

Con decreto Luogotenenziale del 18 marzo 1917:

Visto l'art. 14 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311:

Cusani Daniele, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Cassino, è, d'ufficio, collocato a riposo, salvo ogni diritto alla pensione od indennità.

Ferrari Annibale, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Catanzaro, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Girotti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Fermo, è applicato alla R. procura del tribunale di Ancona per mesi sei, a decorrere dalla data del presente decreto.

Con decreto Luogotenenziale del 18 marzo 1917:

Marietti de Mayau Celestino, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Vilminore, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, continuando a percepire l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio.

Levratto Giuseppe, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Sassello, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per giorni 40.

Errante Francesco di Paola, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Favara, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, continuando a percepire l'attuale assegno in ragione del terzo dello stipendio.

Il decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, nella parte riguardante il trasferimento del giudice Pietro Frangipani dalla pretura di Larino a quella di Giulianova, è, a domanda dello stesso Frangipani, revocato.

Cazzani Lovati Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 5° mandamento di Milano pel triennio 1916-918.

Marincola Cattaneo Benedetto, vice pretore del mandamento di Squillace, è dichiarato decaduto dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine di legge.

Radice Gaetano, vice pretore del mandamento di Bronte, è dispensato dalla carica.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1917:

Privitera Antonino, vice pretore onorario del 4° mandamento di Roma, incaricato di supplire il titolare assente nel mandamento di Terracina, è, invece destinato nel mandamento di Acquapendente con le stesse funzioni.

Inglese Giuseppe, vice pretore onorario del 4° mandamento di Roma, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Terracina.

Le Pera Luigi, vice pretore onorario del mandamento di Campana, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Santa Severina.

Funzionari che cessano di far parte dell'Ordine giudiziario.

Franco cav. uff. Paolo, giudice di 3ª categoria nel tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto avvocato erariale di 3ª classe.

Cancellèrie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 22 gennaio 1917,
registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1917,
sulla proposta del ministro delle colonie:

Pece Giovanni, cancelliere di tribunale, incaricato delle funzioni di cancelliere presso la Corte d'appello di Tripoli, cessa, per compiuto biennio di servizio in colonia, dalle attuali funzioni e dall'essere a disposizione del Ministero delle colonie.

Con decreto Luogotenenziale del 15 marzo 1917:

De Finis Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Taranto, è, d'ufficio collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Adinolfi Michele, cancelliere della pretura di Carinola, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Con decreto Luogotenenziale del 18 marzo 1917:

Sabbatini Nicola, cancelliere della pretura di Ferrandina, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio

Zavoli Caio Andrea, cancelliere della pretura di Berceto, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Colorno.

Ponzi Antonio, cancelliere della pretura di Colorno, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Berceto.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1917:

Ceccaroli Agostino, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Venezia, in aspettativa per infermità, è, d'ufficio, richiamato in servizio nel detto ufficio ove ha riassunto le sue funzioni.

Monarca Gaetano, segretario di sezione della Regia procura presso il tribunale di Catanzaro, ove non ha ancora preso possesso, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Avellino.

La decorrenza con la quale l'aggiunto Costantini Arturo, della cancelleria della 5ª pretura di Roma, veniva messo a disposizione del Governo dell'Eritrea, anzichè dal 1° ottobre 1916, è fissata dal 16 stesso mese ed anno.

Martorana Vincenzo Pietro, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Genova, è tramotato al 1° mandamento di Roma.

Morace Emanuele, aggiunto di cancelleria del 1° mandamento di Roma, è tramutato alla Corte di appello di Genova.

Mangione Guglielmo, aggiunto di cancelleria della pretura di Comiso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Modica.

Solarino Umberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Modica, è tramutato alla pretura di Comiso.

Mirabile Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Sciacca, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Sciacca.

Pipia Salvatore, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Sciacca, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Sciacca.

Lamparelli Michele, cancelliere di sezione del tribunale di Trani, ove non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Trani.

Albesano Faustino, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Genova, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

Rebora Virgilio, cancelliere del tribunale di Portoferraio, è, a sua domanda, nominato segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Genova.

Lucarelli Tommaso, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma, è, a sua domanda, tramutato al 3° mandamento di Roma.

Muller Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Venafro, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dal grado e dallo stipendio.

De Bono Emanuele, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Palermo, è tramutato alla pretura di San Cataldo, ed è applicato al casellario centrale.

Marchica Salvatore, aggiunto di cancelleria della procura generale presso la Corte di appello di Palermo, è tramutato alla Corte di appello di Palermo.

Agnese Edmondo, aggiunto di segreteria della Regia procura presso il tribunale di Palermo, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Avella Ferdinando, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Palermo, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Palermo.

Bellanca Stefano, aggiunto di cancelleria della pretura di San Cataldo, è tramutato alla 2ª pretura di Palermo.

Valeri Romildo, aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Roma, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Albano Laziale.

Massco Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Stefano Belbo, è tramutato al tribunale di Alba.

Mamola Pietro, aggiunto di cancelleria del tribunale di Alba, in congedo per servizio militare, è tramutato alla pretura di San Stefano Belbo, continuando a rimanere in congedo come sopra.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1917:

Jublin cav. uff. Giacomo Evasio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Casale, a disposizione del Ministero degli affari esteri, per essere addetto al Commissariato di emigrazione, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Casale, cessando di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Con decreto Luogotenenziale del 22 marzo 1917:

De Nigris Luigi, vice cancelliere del tribunale di Avezzano, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Roma.

Rosati Placido Enrico, vice cancelliere del tribunale di Roma, applicato alla Corte di cassazione di Roma, è tramutato al tribunale di Avezzano, continuando nella detta applicazione.

Leone Giuseppe Antonio, cancelliere del tribunale di Salerno, nominato vice cancelliere della Corte di appello di Catanzaro e successivamente cancelliere del tribunale di Larino, residenze ove non ha assunto possesso, è nuovamente nominato cancelliere del tribunale di Salerno.

Perla cav. Pasquale, sostituto segretario della R. procura generale presso la Corte di appello di Napoli, nominato cancelliere del tribunale di Salerno, ove non ha preso possesso, è nuovamente nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli.

De Rosa Federico, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, adibito al servizio delle ispezioni per la circoscrizione di Trani, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Trani, continuando nel detto incarico.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1917:

Lo Re Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Corsaro Salvatore, residente nel comune di Aci Catena.

Al notaio Gorgani Edoardo è prorogato, sino a tutto il 5 giugno 1917, il termine per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Melzo, distretto notarile di Milano.

Al notaio Contini Angelo è prorogato, sino a tutto il 5 giugno 1917, il termine per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Caronno Ghiringhello, distretto notarile di Como.

Al notaio Castellucci Canio Rocco Maria, è prorogato, sino a tutto il 6 giugno 1917, il termine per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Grottole, distretto notarile di Matera.

Al notaio Caravella Francesco, è prorogato, sino a tutto il 3 luglio 1917, il termine per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bari delle Puglie.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Errata-corrige.

A pag. 2201 della *Gazzetta ufficiale* n. 101 del 30 aprile 1917 ed alla 1ª pubblicazione di smarrimento ricevuta, intestata al sig. Valentini Antonio fu Domenico, ecc.: il capitale nominale deve rettificarsi in L. 400 anzichè L. 4000 come erroneamente è stato trascritto nell'avviso di smarrimento ricevuta e pubblicato nella suddetta *Gazzetta ufficiale*.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Di Vece Ernesto fu Salvatore ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4779 ordinale, mod. 1-C. D., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Roma, in data 1° marzo 1917, in seguito alla presentazione di cinque cartelle al portatore della rendita complessiva di L. 35 cons. 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Di Vece Ernesto fu Salvatore i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° maggio 1917.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Motta Andrea fu Pietro ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 200 mod. 1-C. D. di posizione, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Sondrio in data 21 gennaio 1917, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 17,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Motta Andrea fu Pietro il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 aprile 1917.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 maggio 1917, in L. 131,42

MINISTERO
DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 maggio 1917, da valere per il giorno 3 maggio 1917:

Franchi	122 90 1/2
Lire sterline	33 40
Franchi svizzeri	135 81
Dollari	7 02
Pesos carta	2 99 1/2
Lire oro	130 50

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *2 maggio 1917* — (Bollettino di guerra n. 708).

Le azioni di artiglieria furono ieri particolarmente vivaci sull'altopiano di Asiago e sul Carso.

Tentativi di irruzione nemica contro le nostre linee sulle pendici di Monte Sperone (Valle di Ledro) e del Vodil (nord-ovest di Tolmino, e nelle vicinanze di Zagora (medio Isonzo) furono prontamente repressi dalle nostre truppe.

Attività aerea intensa da entrambe le parti: due nostri velivoli bombardarono nella passata notte la stazione ferroviaria di Opcina e ritornarono poi incolumi al proprio campo.

Cadorna.

Comando supremo, *2 maggio 1917* — (Bollettino di guerra n. 708-*bis*).

ALBANIA. — La sera del 30 aprile una squadriglia di sei velivoli nemici lanciò dieci bombe sui dintorni di Valona senza fare vittime nè danni.

Cadorna.

ROMA, 2. — Durante la settimana finita domenica 29, a mezzanotte, sono entrate nei porti italiani 627 navi mercantili di ogni nazionalità con stazza lorda complessiva di 406065 tonnellate e ne uscirono 521 con stazza di tonnellate 433040, senza tener conto di quelle da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite subìte per opera del nemico furono tre piroscafi e sette velieri inferiori alle 300 tonnellate.

Un piroscafo italiano, attaccato da un sommergibile, riuscì a sfuggire, mentre altro piroscafo nazionale rispose al fuoco del nemico, obbligando questo ad immergersi.

Settori esteri.

Nessun fatto importante è segnalato dalla Russia.

Eccezione fatta per Pietrogrado - dove le dissenzioni politiche sono ancora grandi fra taluni partiti - tutte le principali città russe hanno ripreso, o stanno riprendendo rapidamente, l'aspetto normale.

In Piccardia e in Champagne i francesi e gli inglesi premono sempre più fortemente gli eserciti nemici sulla Scarpe e sulla Suippe, ossia alle ali, per tagliare la ritirata al centro.

I combattimenti si susseguono perciò accanitissimi fra Loos e Lens e fra Reims e Laon e più particolarmente intorno al massiccio di Moronvillers.

Secondo un telegramma da Parigi, lo stato maggiore tedesco si era astenuto nei suoi comunicati dal parlare dell'avanzata francese verso questo massiccio, sperando in un ritorno offensivo che gli consentisse di riprendere le posizioni perdute. Le sue reazioni violente, dirette specialmente contro il versante nord-orientale del monte Haut, lasciarono però intatti i risultati dell'operazione del 30 aprile, poichè i francesi hanno conservato tra Beine e Moronvillers tutte le contro-pendici delle alture, di cui non occupavano precedentemente che le creste.

Rare e spesso incerte notizie giungono, invece, da qualche giorno dagli altri settori.

Un comunicato ufficiale da Costantinopoli informa che i russi hanno sgombrato Much, in Armenia, ritirandosi verso il nord.

Questo fatto potrebbe dar valore alla voce che i turchi hanno preso l'offensiva sulla direttiva Erzeindjan-Van e che preparino altre operazioni militari importanti sulla linea di Bagdad e in Palestina.

In ogni modo, sinora, tanto in Mesopotamia, come in Egitto, i turchi non hanno riportato alcun successo, anzi i comunicati ufficiali odierni da Londra parlano di nuovi ingenti vantaggi conseguiti dalle forze inglesi sulle due rive dello Shatt-el-Adhaim, in Mesopotamia, e nei dintorni di Gaza, in Palestina.

L'Ammiragliato inglese comunica la statistica delle navi mercantili entrate ed uscite dai porti del Regno Unito e quella delle silurate da sottomarini tedeschi ed austro-ungarici, durante la settimana terminata il 29 aprile.

Il numero delle perdite, benchè sia di 44 navi di diverso tonnellaggio, è solamente di poco superiore a quello della settimana precedente.

Maggiori informazioni sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

SALONICCO, 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Ieri attività abituale d'artiglieria.

L'aviazione è stata da ambe le parti attivissima. Aviatori nemici hanno gettato numerosissime bombe sulla città aperta di Vodena, ove non si trovavano truppe. Vi è un grande numero di vittime tra la popolazione.

Nostri aviatori hanno gettato bombe su accampamenti nemici lungo il fronte.

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella regione del Chemin-des-Dames grande attività delle due artiglierie sul fronte Cerny-Hurtebise-Craonne.

Il nemico lanciò a più riprese sulle nostre trincee e piccoli posti attacchi parziali che furono respinti dai nostri fuochi di mitragliatrici e dai nostri granatieri.

In Champagne la lotta di artiglieria ha assunto durante la notte una certa violenza nei settori di Mont Cornillet e di Mont Haut. Vivi combattimenti a colpi di granate nel bosco ad ovest di Mont Cornillet, durante i quali progredimmo sensibilmente.

Ad Eparges nostri distaccamenti penetrarono in parecchi punti nelle linee tedesche, operarono distruzioni e riportarono materiale.

In Lorena attività di pattuglie verso Moncel ed Embermesnil. Facemmo prigionieri.

Nella notte dal 30 al 1° nostre squadriglie da bombardamento lanciarono numerosi proiettili su parecchie stazioni e stabilimenti militari nella regione Laon-Vouziers-Rethel. Furono constatati incendi.

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le due artiglierie si sono mostrate attive particolarmente nella regione a nord-ovest di Reims e in Champagne nei settori di Moronvillers e di Auberive

Un'operazione di dettaglio ben condotta ci ha permesso di guadagnare terreno nel bosco ad ovest di Mont Cornillet.

Ovunque altrove giornata calma.

PARIGI, 2 (Ufficiale). — Per rappresaglia in seguito al bombardamento di Châlons e di Epernay effettuato da velivoli tedeschi nella notte dal 29 al 30 aprile, cinque nostri velivoli si recarono la scorsa notte sopra la città di Treviri su cui lanciarono numerosi proiettili.

Tutte le granate gettate raggiunsero il bersaglio.

Un incendio di grande violenza scoppiò nel centro della città sviluppandosi rapidamente.

Nelle giornate del 30 aprile e del 1° maggio i nostri piloti abbatterono tre velivoli tedeschi. Dieci altri apparecchi nemici furono gravemente danneggiati.

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

Grande attività di artiglieria tra i due campi opposti lungo il fronte fra Saint Quentin e Lens. Un distaccamento tedesco è stato respinto nella regione di Fauquissart.

Niente di nuovo sul resto del fronte.

LE HAVRE, 2. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Le azioni dell'artiglieria sul fronte belga assunsero il carattere di una attività più intensa nella regione di Dixmude.

PIETROGRADO, 2. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — In direzione di Rogatin, a sud-est di Metchistchouv, il nemico bombardò intensamente le nostre posizioni, specialmente con l'artiglieria pesante. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di pattuglie.

Fronte romeno. — Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.

Fronte del Caucaso. — A sud-ovest di Giumichkaneh i turchi lanciarono parecchi attacchi, ma furono respinti. Vennero ugualmente respinti attacchi turchi a nord-ovest di Ognott.

Mar Nero. — Un nostro sottomarino nella regione del Bosforo ha affondato un gran veliero di un migliaio di tonnellate e così pure un vapore che sembrava un rimorchiatore. Gli equipaggi del veliero e del vapore fuggirono.

Il sottomarino fu bombardato da una batteria della costa con pezzi da tre pollici; ma esso con tre colpi efficaci costrinse la batteria al silenzio.

Aviazione. — Una squadriglia di velivoli nemici effettuò un raid su Teroutchiu lanciando sulla città una ventina di bombe.

LONDRA, 2. — Un comunicato ufficiale da Salonicco in data del 1° corr. dice:

Sul fronte dello Struma l'artiglieria nemica manifestò una recrudescenza di attività contro le posizioni britanniche di Neohori e di Barakalidzuma.

Sul fronte del lago di Doiran abbiamo abbattuto un aeroplano nemico che è caduto in fiamme nelle nostre linee.

LONDRA, 2. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia riferisce il seguente telegramma del generale Maude:

Attaccammo all'alba del 30 aprile il 13° corpo d'armata turco, 25 miglia a sud-ovest di Kifri in una forte posizione sulle due rive dello Shatt-el-Adhaim, ove si era trincerato da alcuni giorni. Il nemico non si attendeva il nostro attacco. Le nostre truppe con una viva azione s'impadronirono delle due prime linee in cui si trovava un villaggio fortificato, ed attraversarono la posizione con irresistibile slancio. I turchi ripresero il villaggio con un forte contrattacco, ma noi lo riconquistammo rapidamente. Allora, verso mezzogiorno, i turchi intrapresero la ritirata generale sotto la protezione di forti retroguardie.

I turchi continuarono la ritirata nella notte del 30 e furono ricacciati il 1° corrente sulle colline del Gebel Hamrin dalla nostra cavalleria lanciata al loro inseguimento.

Nella giornata del 30 abbiamo preso complessivamente 359 prigionieri, fra cui un colonnello, due comandanti di battaglione e diciotto altri ufficiali, per la maggior parte non feriti; un cannone Hotchkiss, una mitragliatrice, una grande quantità di proiettili per artiglieria e per fucili. Il campo di battaglia non è stato ancora spazzato che parzialmente. Abbiamo sepolto 182 turchi.

LONDRA, 2. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Egitto dice:

Il 1° corr. fanteria e truppe montate britanniche eseguirono fortunate operazioni di pattuglia nei dintorni di Gaza. I cannoni britannici dispersero distaccamenti di lavoratori nemici, distrussero o danneggiarono due cannoni ed un posto di osservazione di artiglieria e fecero saltare un deposito di munizioni.

LONDRA, 2. — Ecco la statistica del movimento delle navi mercantili nei porti del Regno Unito nella settimana terminata alle ore 15 del 29 aprile non comprese le navi di cabotaggio e i battelli da pesca.

Arrivi 2716; partenze 2690.

Navi mercantili britanniche affondate da sottomarini o da mine: 31 al disopra delle 1600 tonnellate, 13 al disotto. Navi da pesca britanniche affondate 8.

Navi mercantili britanniche attaccate senza successo 24.

LONDRA, 3. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Il vapore britannico *Gena* è stato affondato ieri con una torpedine lanciata da un idrovolante tedesco al largo di Aldeburgh. Nessuna vittima.

Un altro idrovolante nemico che partecipava all'attacco fu abbattuto con una cannonata dal *Gena*; gli aviatori vennero fatti prigionieri.

Un sottomarino tedesco silurò il 25 aprile, a circa trentacinque miglia dalla costa più vicina, il vapore *Ballarat* che trasportava gran numero di soldati australiani. Mercè la loro perfetta disciplina, tutti si rifugiarono nelle scialuppe e furono condotti nel porto da navi esploratrici accorse sul luogo.

Non vi furono nè morti nè feriti.

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 2 corr. dice:

Fronte occidentale. — Gruppo del principe Rupprecht. — A sud di Ypres l'attività del fuoco aumentò a momenti di intensità. Sul campo di battaglia di Arras offensive inglesi non riuscirono nella mattinata ad ovest di Lens e presso Monchy e Fontaine.

Nel pomeriggio il duello dell'artiglieria si intensificò nuovamente continuando con violenza anche durante la notte.

Gruppo del principe ereditario tedesco. — Violenti tiri eseguiti prima dell'alba furono seguiti da violente ricognizioni francesi verso Cerny e a sud dell'Aisne. Il nemico fu respinto.

Verso mezzogiorno il combattimento di fuoco ricominciò su tutto il fronte con grande vigore.

Nuove offensive sulla cresta verso il Chemin des Dames furono respinte in corpo a corpo.

Gruppo del duca Albrecht. — Situazione immutata.

Fronte orientale. — Fronte del principe di Baviera. — In parecchi settori attività di fuoco dei russi e per conseguenza anche la nostra, furono più vive che negli ultimi tempi.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nelle montagne sul confine della Moldavia parecchi battaglioni russi attaccarono, dopo un forte bombardamento, le nostre posizioni elevate a nord della valle dell'Oituz. Furono respinti.

Gruppo del maresciallo Mackensen. — Nessun avvenimento importante.

Fronte macedone. — Viva attività di combattimento nella curva della Cerna e sulla riva occidentale del Vardar.

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Un'offensiva di distaccamenti russi a nord della strada di Oituz fu respinta.

Salvo ciò, viva attività di artiglieria in alcuni punti.

BASILEA, 2. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte del Caucaso. — I russi sgombrando Mouch, si sono ritirati in direzione del nord. La città fu da noi occupata. In un altro punto di questo fronte un nostro distaccamento di cavalleria ha fatto un'incursione in un villaggio occupato dal nemico.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

BASILEA, 2. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale, in data 1° maggio, dice:

Fronte macedone. — Nella curva della Cerna e sulla riva destra del Vardar vivo fuoco di artiglieria. Sul rimanente del fronte rado fuoco di artiglieria.

Fronte romeno. — Calma.

Dichiarazioni di Viviani al Senato degli Stati Uniti

L'*Agenzia Stefani* **comunica**:

WASHINGTON, 2. — Il Senato ha approvato una mozione con la quale, derogando per la prima volta alle consuetudini, si permette che venga concessa la parola al vice presidente del Consiglio francese Viviani.

Questi ha fatto le seguenti dichiarazioni: Gli Stati Uniti, schierandosi dalla parte del diritto e della giustizia, hanno dato a tutte le democrazie del mondo il più splendido esempio, e quando hanno visto il pericolo hanno creato un formidabile esercito, ed hanno approvato ingentissimi crediti per la guerra.

Viviani ha concluso così: Tutti insieme ci accingiamo a continuare a combattere. Quando con la forza avremo imposto la vittoria militare, l'opera non sarà compiuta. Rimarrà, secondo le magnifiche parole di Wilson, da organizzare la società delle nazioni. Riporteremo dopo la vittoria materiale questa vittoria morale. Inchioderemo per sempre la pesante spada del militarismo, stabiliremo le garanzie necessarie per la pace e potremo allora scomparire dalla scena del mondo, dopo aver lasciato, a prezzo di una immolazione collettiva, la più magnifica eredità che possano raccogliere le generazioni.

Un'ovazione formidabile ha accolto la fine del discorso del ministro Viviani.

Provvedimenti militari e finanziari degli Stati Uniti per la guerra

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma comunica il seguente dispaccio da Washington, 1:

Il bill proposto dal Governo per la creazione di un grande esercito americano fu approvato la scorsa notte dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato con enormi maggioranze, che indicano chiaramente la determinazione del popolo degli Stati Uniti, rappresentato dal Congresso, a consacrare ogni risorsa d'energia umana a raggiungere la vittoria in questa grande lotta.

Il progetto ora approvato provvede per l'aumento dell'esercito regolare a 287.000 uomini e della guardia nazionale a 625.000. Esso inoltre adotta per gli Stati Uniti la teoria e il sistema del servizio obbligatorio, che costituisce per l'America un mutamento rivoluzionario.

Il progetto prevede un sistema di selezione per la coscrizione, mediante il quale uomini di date classi possono essere arruolati dal Governo.

Il presidente è autorizzato ad arruolare 500 000 uomini subito e ulteriormente altri 500.000 in aggiunta agli aumenti dell'esercito e della guardia nazionale.

Con tutte queste misure si prevede un esercito di circa due milioni di uomini, da crearsi durante il primo anno a datare dall'approvazione della legge.

Tutto ciò fu compiuto entro il breve periodo trascorso dalla recente dichiarazione dello stato di guerra contro il Governo tedesco.

Il voto fu nel Senato di ottanta favorevoli e otto contrari; nella Camera di 397 favorevoli e 24 contrari.

Il progetto fu compilato dal Dipartimento della guerra, che è pronto a metterlo in atto immediatamente.

Le Missioni britannica e francese, attualmente agli Stati Uniti, sono state ricevute col maggiore entusiasmo ed attendono ad uno scambio di vedute col Governo circa l'uso più vantaggioso delle risorse americane, militari, finanziarie ed economiche.

Il Congresso degli Stati Uniti ha autorizzato la spesa di sette miliardi di dollari, e sta per essere fatta una emissione di buoni in relazione con questa deliberazione.

Il segretario di Stato per il tesoro Mac Adoo ha pubblicato la seguente dichiarazione: Il segretario Mac Adoo ha deciso che la grande emissione di buoni, di cui verrà tosto cominciata la pubblica sottoscrizione, sarà denominata: « Prestito della libertà 1917 ». Il denaro che sarà ottenuto con questo prestito sarà destinato alle spese per la guerra contro l'autocrazia. Esso fornirà i mezzi per la battaglia nell'interesse del libero governo ed è perciò particolarmente appropriato che l'emissione di questo prestito, costituente il primo passo degli Stati Uniti nell'attuazione della guerra, sia fatta nel nome della libertà.

CRONACA ITALIANA

S. E. Foscari. — Ieri, proveniente da Catanzaro, è giunto a Cotrone, accompagnato dal prefetto e dal presidente della Deputazione provinciale, l'on. sottosegretario di Stato Foscari, ed ha visitato le opere portuali e la bonifica dell'Esaro.

Al personale ferroviario. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data 2 maggio:

L'on. Bonomi, incaricato delle funzioni di ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, valendosi delle facoltà demandategli dal Consiglio dei ministri, ha impartito al direttore generale delle ferrovie dello Stato le seguenti disposizioni per la concessione, a decorrere dal 1° maggio corrente, di nuove indennità di caro-viveri al personale ferroviario durante lo stato di guerra:

a) l'indennità provvisoria mensile, per la durata della guerra,

oggi in vigore a favore di tutti gli agenti delle ferrovie dello Stato con stipendi non superiori a L. 3000 e delle guarda-barriere, in ragione, rispettivamente di lire 150 a lire 60 annue, verrà raddoppiata;

b) una indennità, per la durata della guerra, di lire 24 mensili sarà concessa agli agenti provvisti di stipendi superiori alle lire 3000 fino alle lire 4500;

c) le indennità di cui alle lettere a) e b) verranno estese agli agenti che prestano servizio sulla linea Brescia-Venezia ed a nord della medesima.

Il Consiglio di amministrazione delle ferrovie sarà chiamato oggi stesso a dare esecuzione alle deliberazioni del Governo.

Livorno benefica. — Il sindaco di Livorno, conte Rosolino Orlando, ha fatto pervenire al ministro dell'interno la somma di L. 2500, da destinarsi in soccorsi dei colpiti dal recente terremoto La generosa offerta è stata accompagnata dal seguente telegramma:

« Livorno mai seconda nelle opere di patriottismo, di carità e di fratellanza invia mio mezzo lire 2500 Vostra Eccellenza, pregando disporne distribuzione sventurate famiglie colpite terremoto aretino ».

S. E. il ministro ha ringraziato col seguente telegramma:

« Ho ricevuto il vaglia di L. 2500 inviatomi dalla S. V. onorevolissima per soccorso alle famiglie colpite dal terremoto nelle provincie di Arezzo e di Perugia. Fervidamente la ringrazio e in lei ringrazio la nobile città di Livorno che con cuore generoso e con atto magnifico ha, di fronte alla recente sventura, novellamente riaffermato i suoi sensi di solidarietà e di carità patria ».

Per l'istruzione e l'assistenza nelle terre redente. — Sotto la presidenza di S. E. Morpurgo si è riunita la Commissione per l'erogazione del fondo elargito alla « Dante Alighieri » dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde a favore dell'istruzione e dell'assistenza nelle provincie adriatiche e trentine.

Erano presenti il comm. D'Adamo, il comm. Fracassetti, l'on. Bennati, il signor Pedrotti e il comm. Zaccagnini, e giustificato il senatore Celoria.

Fra le deliberazioni adottate sono degne di nota quella di bandire, nel luglio p. v., il primo concorso a borse di studio per maestri nelle provincie suddette, e l'altra, proposta dal comm. D'Adamo, con la quale fu stabilito di assegnare un premio ai maestri irredenti che, forniti del titolo di abilitazione, ne ottengano il riconoscimento nel Regno, e, in misura maggiore, a quelli che, avendo interrotto gli studi in dipendenza della guerra, insegnano già nelle scuole dei territori occupati, e che conseguano nella prossima sessione il titolo di abilitazione.

Furono anche concessi sussidi ad alunni irredenti delle scuole normali.

Commercio d'importazione. — La Camera di commercio di Roma partecipa che le dogane hanno ricevuto disposizioni relative alla proroga dell'accordo franco-italiano del settembre scorso, per il quale, in deroga al divieto, è ammessa l'importazione di merci francesi nei limiti dei contingenti prestabiliti.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 6 corr., alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Il commercio dei vini italiani agli Stati Uniti. — La Direzione generale dell'agricoltura comunica:

Durante il 1916 furono importati a New York 1.043.400 galloni (ettolitri 39.640) e 246.209 casse di vini italiani. In confronto all'anno precedente, si ebbe un aumento di 117.160 galloni (ettolitri 4.443) e di 115.271 casse. Questo incremento deve considerarsi come molto soddisfacente tenuto conto che si è verificato nonostante le gravi difficoltà derivanti dallo stato di guerra e dagli alti prezzi dei vini.

Molto richiesti furono gli spumanti italiani ottenuti da vini importati in fusti ed imbottigliati sul luogo. Questi prodotti vanno sostituendosi ai vini di altre provenienze, fatta eccezione per quelli della Champagne dei quali furono importate 183.297 casse.

Aumentò anche l'importazione dei vini di Bordeaux e di Borgogna (galloni 272.000, pari a ettolitri 10.343 e casse 87.733), nonchè dei vini spagnuoli (galloni 742.610, pari a ettolitri 28.219 e 14.377 casse) e portoghesi (galloni 209.583, pari a ettolitri 7954 e 7049 casse).

Diminuì, invece, moltissimo l'importazione di vini tedeschi (galloni 43.200, pari a ettolitri 1641 e 1984 casse, mentre prima della guerra, nel 1913, se ne importarono galloni 339.120, pari a ettolitri 12.886 e 72.867 casse). L'importazione di tali vini, anzi, cessò completamente durante gli ultimi due mesi del 1916.

Nelle riviste. — Continua le sue pubblicazioni mensili sempre più pregiate la *Rivista degli enti locali* di Busto Arsizio (Milano) diretta dal cav. dott. Italo Turolla, con la collaborazione di una eletta schiera di cultori del diritto e di studiosi funzionari dello Stato e degli enti locali.

Il numero testè pubblicato per i mesi di marzo e aprile, svolge interessanti questioni legali, amministrative e riproduce atti del Governo, interessanti per gli enti locali.

La temperatura a Roma. — Il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

2 maggio 1917.

Temperatura minima, nelle 24 ore . .	13.7
Temperatura massima, » » . .	20.0

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 2. — Il Primo ministro Lloyd George è partito ieri sera per la Francia.

In una solenne cerimonia che ha avuto luogo al Guildhall è stato conferito il titolo di cittadino della City di Londra al generale Smuts, al Primo ministro di Terranova Morris, a James Meston, al Maharajah di Bikanir e a sir Satenura Prasanna Sinha, rappresentanti del Governo delle Indie.

WASHINGTON, 1. — In una conferenza tra le autorità nord-americane e i membri della Missione inglese è stata discussa la questione della cooperazione degli Stati Uniti negli approvvigionamenti degli alleati.

Sono state prese pure in considerazione le questioni del tonnellaggio e delle esportazioni ai neutri.

L'equilibrio fra le perdite inflitte dai sottomarini e il tonnellaggio indispensabile, ha dichiarato lord Eustace Percy, può essere assicurato dagli Stati Uniti.

La conferenza sembra abbia condotto ad un accordo definitivo secondo il quale gli Stati Uniti uniranno tutte le loro risorse marittime a quelle degli alleati.

WASHINGTON, 1. — Il Governo ha messo a disposizione degli alleati i transatlantici tedeschi *Portonia* e *Clara Menrig*, appartenenti all'« Hamburg Amerika Linie ». Uno di essi si recherà in Francia e l'altro in Italia.

BUENOS AIRES, 2. — In seguito alla protesta della Repubblica Argentina in occasione del siluramento del piroscafo *Monte Protegido*, il Governo tedesco ha accettato di fare le scuse e di accordare una indennità per le vittime.

Il Governo argentino esige che una cerimonia pubblica di riparazione venga celebrata a Buenos Aires, in presenza del Corpo diplomatico, e che nei porti tedeschi vengano fatte salve in onore della bandiera argentina.

WASHINGTON, 2. — Il presidente Wilson ha firmato un decreto che istituisce la censura su tutti i cablogrammi in partenza dagli Stati Uniti e su tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche col Messico, allo scopo d'impedire la trasmissione delle informazioni che possano essere utilizzate dal nemico.

Il ministro di Svizzera, Ritter, ha avuto un colloquio con Wilson, circa le provvigioni di vettovaglie destinate alla Svizzera, ed ha espresso il timore che gli Stati Uniti, approvvigionando le potenze dell'Intesa, tendano a diminuire gli approvvigionamenti destinati alla Svizzera.

Wilson ripetè le assicurazioni date agli altri diplomatici neutrali, che gli Stati Uniti non hanno intenzione di togliere gli approvvigionamenti ai paesi neutrali, salvo il caso di assoluta necessità.

AMSTERDAM, 2. — In Germania alcuni individui hanno accaparrato le monete di argento e di nikel. Il Governo si propone di ritirare le monete dalla circolazione.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Bonar Law presenta il bilancio. Dice che l'anno scorso le spese superarono le previsioni di 372 milioni di sterline. Questo aumento proviene principalmente dalle spese per le munizioni e dai prestiti agli alleati e ai Dominions, che superarono di 100 milioni le previsioni.

Bonar Law soggiunge che durante l'anno finanziario passato i prestiti agli alleati ammontarono a 540 milioni e quelli ai Dominions a 54 milioni di sterline, e dal principio della guerra rispettivamente a 828 milioni e 142 milioni di sterline.

Bonar Law pone in rilievo come il reddito nazionale sia soddisfacente. Il debito nazionale è attualmente di 3854 milioni di sterline, ma da questa somma si debbono dedurre i prestiti agli alleati e ai Dominions.

L'oratore dichiara che non si introdurranno nuove imposte, ma si aumenteranno tre imposte già esistenti. La prima è l'imposta sui divertimenti, che l'anno scorso dette tre milioni di sterline. Il suo aumento potrà produrre un altro milione e mezzo di sterline. L'imposta del tabacco sarà aumentata di uno scellino e dieci *pence* per libbra, ciò che frutterà altri sei milioni, di sterline. Il Governo si propone pure di aumentare dal 60 all'80 per cento la tassa sui profitti di guerra. Questo aumento di imposta sarà applicato dal 1° gennaio scorso, e Bonar Law calcola che l'aumento della tassa sui profitti di guerra potrà produrre venti milioni di sterline. Il Governo non propone di sottoporre alla tassa sui profitti di guerra gli armatori, ma requisirà le navi ad una tariffa stabilita.

Bonar Law calcola che le spese dell'esercizio finanziario in corso saliranno a 2.290.381.000 sterline. L'entrata in guerra dell'America ha mutato la situazione finanziaria, egli ha detto. Sappiamo che per quanto potrà il Governo degli Stati Uniti ci aiuterà a sopportare gli oneri finanziari dei nostri alleati. Nel progetto di crediti per l'anno corrente è stata inscritta per crediti agli alleati e ai Dominions una somma di 400 milioni di sterline. Questa somme è inferiore di 150 milioni a quella inscritta nel bilancio dell' anno passato.

Le entrate totali per l'esercizio sono calcolate a 638.660.000 sterline, ciò che fa sì che una somma di 1.651.781.000 sterline si debba ottenere per mezzo di prestiti.

Bonar Law ha terminata dicendo: Non sarà la mancanza di denaro che ci impedirà di vincere la guerra, perchè sappiamo che possiamo resistere più a lungo del nemico.

LONDRA, 2. — La relazione che accompagna il bilancio presentato da Bonar Law alla Camera dei Comuni rileva che il totale delle entrate nell'esercizio scorso ammonta a 573.428.000 sterline e supera le previsioni di 71.153.000.

I principali capitoli che presentano aumenti sono l'imposta sul reddito 10 milioni, l'imposta sui profitti di guerra 5.392.000, l'imposta sulle successioni 1.232.000, i diritti di bollo 878.000, i telegrafi 100.000, le rendite della Corona 100.000, e altre varie 13 milioni.

I capitoli che presentano diminuzioni sono le poste e telefoni 2.100.000 sterline, le dogane 439.000, le imposte indirette 8.620.000.

Le spese ammontano a 2.198.113.000.

ZURIGO, 2. — Si ha da Berlino:

Il Comando supremo delle Marche pubblica, sotto il titolo « Tremila marchi di compenso », il seguente avviso:

I nostri nemici sono all'opera per suscitare malcontento e discordia nel popolo tedesco.

La Germania dovrebbe essere privata del frutto dei successi conquistati con grandi sacrifici di beni e di sangue.

Naturalmente è dovere di ogni tedesco di aiutare a smascherare questi agenti in servizio del nemico. Essi, in veste di pacifici borghesi e perfino sotto la maschera di soldati, compiono la loro opera di tradimento.

Chi consegnerà uno di codesti malfattori alla giustizia punitiva otterrà il compenso suddetto.

La *Kölnische Zeitung* reca: Ieri nel pomeriggio, a causa dell'inavvedutezza di un'operaia, avvenne un grave scoppio in una fabbrica di esplosivi di Troisdorf. Trenta operaie furono ferite mortalmente.

La Camera dei deputati prussiana prende oggi le vacanze, perchè la discussione della legge sui fidecommessi è stata aggiornata su proposta del Governo. La destra votò contro, ma rimase in minoranza.

I giornali dicono che il Governo ha aggiornato la discussione di questa legge reazionaria, a causa della necessità di non suscitare nuovi malumori nella attuale difficile situazione interna.

Si ha da Vienna:

L'ammiraglio Njegoran è stato nominato capo sezione della marina rimanendo comandante della flotta.

Quindi i due uffici sono riuniti nuovamente come fino, alla morte di Haus.

AMSTERDAM, 2. — Si ha da Eindhoven:

Da un mese la circolazione dei treni merci fra la Germania e l'Olanda è quasi interrotta. Si crede che l'interruzione sarebbe dovuta alla mancanza di ferrovieri pratici in Germania.

PIETROGRADO, 2. — Il Consiglio dei delegati operai e militari avendo riconosciuto l'agitazione della propaganda del rivoluzionario Lenine come pericolosa per la libertà della Russia, Lenine si è presentato al Consiglio per discolparsi, ma il Consiglio, dopo aver ascoltato le sue spiegazioni, non ha creduto necessario cambiare opinione.

Il Ministro della guerra Goutchkoff ha ordinato che le uniformi della marina russa siano modellate su quelle portate nelle marine dei paesi repubblicani.

L'AJA, 2. — Quattordici bastimenti olandesi, ai quali la Germania assicurò la libera traversata dall'Inghilterra all'Olanda, sono giunti in Olanda.

WASHINGTON, 2. — Il Governo è pronto ad inviare un corpo di spedizione in Europa appena gli alleati lo giudicheranno opportuno ed appena saranno disponibili le navi per il trasporto delle truppe.

Malgrado le obiezioni dello stato maggiore circa l'invio di truppe prima che sia stato formato un grande esercito, il Governo ha deciso di spedire un piccolo contingente appena possibile, a causa dell'effetto morale che tale fatto potrà provocare.

S'ignora ancora se questo corpo sarà costituito di truppe regolari o di guardie nazionali.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*